Liceo Classico Statale “G.F.PORPORATO”
Classico – Linguistico – Scienze Umane – Economico Sociale

Via Brignone 2, 10064 - PINEROLO
tel. 0121 795064/70432/376877 - fax 0121 795059
e-mail: liceoporporato@tiscali.it
www.liceoporporato.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Documento redatto in conformità alla delibera del Collegio Docenti del 18/12/2015 e del Consiglio di Istituto del 21 /12/2015



Vai all’INDICE



Vai all'INDICE

Premessa

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (comma. 14 della legge 107/2015 sostitutivo dell'art 3 del D.P.R. 275 /1999).

"Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (...), art. 3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) intende rendere trasparente e leggibile le azioni dell'Istituto e le sue modalità attuative. Esso esprime pertanto la specifica cultura che differenzia il nostro Istituto dagli altri e ne fissa l'identità, sia attuale che in prospettiva. Il POF triennale offre uno strumento chiaro e leggibile dell'offerta formativa della scuola e degli obiettivi che essa persegue, al fine di strutturare processi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendimento e alla crescita educativa di tutti gli alunni.

Pertanto si dichiara che:

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Classico Statale "G.F. Porporato" con indirizzi Classico, Linguistico, Scienze Umane, Economico Sociale , è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo presentato al Collegio docenti del 30 settembre 2015 e approvato dal Consiglio di Istituto convocato il 3 ottobre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18 dicembre 2015;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 21 dicembre 2015 ;
- il piano, dopo l'approvazione, viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

CAPITOLO I: IDENTITÀ

1.1. Contesto territoriale e caratteristiche dell'utenza

Il Liceo "**G.F. Porporato"** è situato nell'ex-caserma "Dardano Fenulli", (via Brignone, 2) vero cuore della città di Pinerolo, lungo la direttrice che dalla Stazione ferroviaria conduce alla piazza principale e di lì al Duomo. Nella stessa via, ma dal lato opposto, si trova anche la succursale.

Sicuramente una delle più antiche istituzioni scolastiche della città, è nato il 3 novembre 1862 quando fu istituito per regio decreto un triennio liceale pareggiato che si aggiungeva al ginnasio quinquennale già esistente: tre classi di ginnasio inferiore – oggi la scuola media - e due di ginnasio superiore. Assunse tuttavia questo nome solo nel 1869, quando docenti ed autorità comunali decisero di intitolarlo a Giovanni Francesco Porporato (1484-1544) studioso di diritto, originario di Volvera e docente universitario, chiamato a varie cariche di governo dal Duca di Savoia, morto a Ivrea ed ora sepolto con i suoi famigliari nella Chiesa del Colletto. Nel 1914 diventa un liceo statale con circa 120 studenti.

La sua storia cammina in parallelo con **l'Istituto Magistrale "G.A.Rayneri**", una scuola anch'essa di ricca tradizione, nata nel 1858 come Scuola Normale maschile per la preparazione dei maestri, diventata poi scuola mista con annesso *giardino d'infanzia* a partire dal 1910.

Nel 1994 le due scuole sono state unificate. Fino al 2004, l'indirizzo classico ha occupato sempre la stessa sede, il palazzo eretto su disegno dell'architetto Vittone a partire dal 1740 e utilizzato fino all'età napoleonica come ospizio per i catecumeni. Sede dell'Istituto Magistrale, invece, è stato da sempre l'edificio di via Battisti 10. Nel 2001 la Provincia di Torino ha deliberato la ristrutturazione della ex caserma Fenulli per destinarla a nuova sede del Liceo, per tutti e quattro gli indirizzi. Il numero degli iscritti è tuttavia talmente alto, che si continua ad occupare ancora una parte del palazzo già sede del "Rayneri".

L'ampia gamma di indirizzi liceali, consolidati nel tempo - classico, linguistico, psicopedagogico, delle scienze umane, delle scienze sociali - che costituiscono l'ossatura del piano dell'Offerta Formativa, ha decretato negli ultimi vent'anni una notevole crescita dell'istituto che vanta oggi oltre 1500 studenti, 140 insegnanti e 33 fra amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici.

Gli studenti provengono da oltre 70 comuni: un bacino di utenza che unisce Sestriere a Nichelino, Bobbio Pellice alla pianura pinerolese, Bagnolo Piemonte fino a Orbassano. L'istituto è peraltro oggetto di scelta anche da parte di studenti provenienti dal capoluogo torinese.

Il significativo indice di gradimento deriva non solo dalla variegata offerta formativa, ma anche dal clima costruttivo e sereno che si respira all'interno dell'Istituto, dove non mancano gli spazi per attività extracurricolari e laboratoriali come teatro, cineforum, conferenze tematiche, laboratori, che si svolgono normalmente di pomeriggio, ma sono previste in molte occasioni anche al mattino. Da segnalare la biblioteca di istituto, all'interno della quale sono conservate edizioni originali di testi ormai considerate delle vere rarità.

Nelle immediate vicinanze si trovano anche una mensa comunale e la Biblioteca Civica "Alliaudi", aperta al pubblico dalle 8 alle 19, alle quali gli studenti possono accedere.

Il contesto urbano è una tranquilla città di provincia, a stretto contatto con l'area protestante delle valli valdesi e a poco più di un'ora dal confine francese.

Ciò non deve tuttavia far pensare a una scuola *provinciale:* la consuetudine ai rapporti con *i cugini* d'Oltralpe, che ha portato all'attivazione del doppio diploma italo-francese ESABAC, una fitta rete di scambi con l'estero, costruita soprattutto – ma non solo – nell'indirizzo linguistico e una particolare ed attenta propensione dei docenti nell'offrire una ricca progettualità e proposte formative arricchenti fanno del Liceo "**G.F.Porporato"** una scuola moderna, attenta a preparare i propri alunni per la prosecuzione degli studi o l'inserimento lavorativo in una dimensione europea.

La percentuale degli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro dopo il quinquennio liceale varia a seconda degli indirizzi e la prosecuzione degli studi universitari privilegia in genere le facoltà umanistiche e giuridico-economiche, anche se un certo numero di studenti, con una percentuale che raggiunge il 40% tra i diplomati del classico, proseguono gli studi in ambito sanitario, tecnico e scientifico.

1.2. P.T.O.F.: definizione degli indirizzi e finalità generali in relazione all'art.1 comma 1 della legge 107

L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito delle norme nazionali e regionali.

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti.

Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione proposte di collaborazione di altri soggetti che operano in ambito sociale e culturale.

La scuola è il cardine dell'educazione dei giovani alla cittadinanza e favorisce perciò la partecipazione di tutti alla vita della collettività. Questa funzione può essere svolta solo all'interno di un sistema di regole che impedisca atti di intimidazione, discriminazione, sopraffazione e intolleranza.

Le stesse regole definiscono doveri e garantiscono la piena fruizione dei diritti di tutte le componenti, nonché la tutela delle minoranze.

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso questo debbono realizzarsi gli obiettivi del miglioramento della qualità, della

trasparenza, della flessibilità, della collegialità, della partecipazione attiva e della democrazia.

Il regolamento d'Istituto vuole essere uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Il progetto educativo d'Istituto è volto a sviluppare atteggiamenti e qualità personali che abilitino a seguire un percorso formativo-culturale (perseveranza, rigore, disciplina intellettuale, creatività, gestione del proprio tempo) e di far maturare le competenze che consentano un inserimento attivo dello studente nella società come persona responsabile e cittadino consapevole.

Tale orientamento connota la natura istituzionale della nostra scuola, in quanto scuola pubblica, laica e partecipativa e cioè scuola non di appartenenza culturale, etnica, ideologica o religiosa, aperta a tutti senza distinzione alcuna, pluralistica nel progetto educativo, sede di confronto paritario.

Gli organi collegiali di autogoverno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e dei reciproci rapporti, hanno il compito di promuovere e favorire ogni iniziativa di crescita culturale e formativa e di vigilare contro ogni forma di autoritarismo e di intolleranza.

Nella nostra scuola l'azione educativa si realizza sia nell'attenzione posta nell'armonizzare le discipline con le specificità degli indirizzi, sia nell'attivazione di azioni di sostegno per gli alunni diversamente abili, o per altre situazioni di disagio, previste dal Piano per l'inclusione, in modo da garantire:

- un'educazione di qualità per favorire nei giovani l'acquisizione del sapere, lo sviluppo delle competenze per essere cittadini consapevoli, la cultura della giustizia e l'abitudine ad agire in modo corretto e leale;
- la libertà di insegnamento per realizzare il progetto educativo d'Istituto, valorizzando le competenze e le specifiche capacità di ognuno;
- la centralità dell'alunno nel processo di insegnamento /apprendimento per orientare i processi educativi verso i bisogni degli alunni e offrire a tutti possibilità reali di crescita;
- la progettazione volta a favorire il successo formativo, l'inclusione e l'integrazione sociale, con l'apporto di tutte le componenti della scuola e il concorso delle Istituzioni presenti sul Territorio;
- il sostegno in via prioritaria ai progetti imprescindibili per il funzionamento della scuola;
- il riequilibrio formativo per limitare ed evitare la dispersione scolastica e l'abbandono, attraverso un lavoro attento di recupero;
- la continuità del processo formativo consolidando una stabile collaborazione fra cicli scolastici attigui, per promuovere il successo scolastico in vista di un

elevamento dei livelli di apprendimento;

- l'apertura al Territorio e la prospettiva europea e internazionale;
- l'attenzione alla trasversalità dei progetti e a percorsi caratterizzanti gli Indirizzi, in coerenza con i profili dei Licei, le indicazioni nazionali e le finalità espresse dall'articolo 1, comma 1 della legge n. 107 del 2015, come di seguito sintetizzate:
  - affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando nei tempi gli stili di apprendimento;
  - contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
  - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
  - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
  - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Le linee progettuali del PTOF della scuola tengono conto dei seguenti elementi:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento riferiti agli ordinamenti vigenti.
- Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica è volta a:
- favorire la didattica inclusiva e la qualità dell'apprendimento nelle diverse aree disciplinari;

- potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- potenziare la conoscenza delle lingue straniere e la conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- potenziare le aree espressive, con particolare attenzione alla cultura musicale;
- svolgere attività di orientamento in uscita in ambito universitario e promuovere l'occupabilità giovanile anche in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, coerenti con i diversi profili ordinamentali;
- potenziare i linguaggi non verbali e multimediali, l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- favorire la ricerca e l'innovazione didattica centrate sul soggetto in apprendimento.

Sono inoltre previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di riorientamento e supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;

La programmazione didattica di tutte le classi prevede:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica intende sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, l'utilizzo funzionale dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Il Piano dell'Offerta Formativa indica, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, gli assegnatari di incarichi connessi all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione dello stesso.

Il Dirigente Scolastico ha definito le finalità e gli indirizzi per le attività della scuola che sono stati presentati al Collegio Docenti il 30 settembre 2015 e approvati dal Consiglio di Istituto in data 3 ottobre 2015.

1.3. Principi su cui si basa il Regolamento d'Istituto

La trasparenza viene individuata come requisito fondamentale per una efficace realizzazione del POF. Tale principio investe non solo le finalità educative fondamentali, ma anche le regole di funzionamento, che devono essere conosciute e accolte tutti gli studenti ed applicate con equilibrio e senza disparità (Regolamento di Istituto. Statuto degli studenti e delle studentesse, Regolamento di disciplina).
In particolare Regolamento d'Istituto del Liceo Porporato è ispirato ai principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dallo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria" (DPR n.249/98 e DPR n.235/07). La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione.
In particolare si rimanda ai documenti deliberati dal Collegio Docenti del 30 settembre, visionabili sulla home page del sito della scuola:

1. Statuto degli studenti;
1. Norme di regolamento interno;
2. Patto di corresponsabilità
3. Regolamento di disciplina
4. Regolamento di divieto di fumo

Attraverso tali documenti interni si intende fornire agli studenti, alle famiglie e a tutto il personale, regole chiare e condivise all'interno dell'Istituto al fine di favorire un sereno ed armonioso svolgimento delle attività didattiche e la partecipazione consapevole e responsabile di tutti alla vita della scuola.

1.4. Obiettivi formativi prioritari d'istituto (in riferimento all'art. 1 comma 7)

PREMESSA

L'offerta formativa è stata da anni arricchita nel nostro Istituto da una progettualità articolata e varia, che si è dimostrata una risposta vincente alle richieste e alle necessità dell'utenza. Si ritiene pertanto che l'attribuzione di un organico dei docenti potenziato, secondo le disposizioni della legge 107, permetterà al nostro Liceo di consolidare quelle azioni progettuali che connotano l'identità stessa della scuola sul territorio.

Come da Delibera n. 37 del Collegio Docenti del 19 maggio 2015 e delibera n. 62 del Consiglio d'Istituto del 28 maggio 2015, confermata con Delibera n. 21 del Collegio Docenti del 30 settembre 2015, si dettagliano gli obiettivi prioritari e le azioni previste con la presenza strutturata di un organico aggiuntivo richiesto all'USR, in coerenza con le finalità del POF e in linea con gli indirizzi e gli ambiti previsti dalla riforma .

Gli **obiettivi individuati** dalle specifiche azioni progettuali sono:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta a tutti gli attori del territorio;
- apertura pomeridiana delle scuole, anche con potenziamento del tempo scolastico e rimodulazione del monte orario;
- attuazione di percorsi di orientamento, riorientamento e inclusione.
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti e sviluppo delle competenze professionali dei docenti in ambito TIC;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

La presenza dell'organico aggiuntivo risponde, inoltre, a precise esigenze dell'utenza e del territorio, confermate anche dai dati e dalle analisi emerse dal RAV funzionali all'attuazione del Piano di Miglioramento.

In particolare la destinazione dell'organico aggiuntivo dell'autonomia è volta a rispondere alle seguenti esigenze di funzionamento e progettuali:

a) progettazione d'Istituto, organizzazione, coordinamento e monitoraggio delle progettazione integrata, in relazione ai referenti di progetto e alle figure di sistema interne ed esterne e agli Enti di gestione e controllo;

b) progettualità prioritarie per l'Istituto e coerenti con il POF:

1. progetti antidispersione e inclusione: compresenze su classi di biennio con BES;
2. progetti orientamento, riorientamento, benessere studenti e partecipazione attiva studentesca;
3. consolidamento percorso EsaBac per Liceo Economico Sociale e Linguistico;
4. consolidamento moduli CLIL: ore di compresenza con docente DNL;
5. potenziamento delle competenze matematico-scientifiche, anche in ottica orientativa;
6. progetto musica;
7. rinforzo competenze dei percorsi curricolari secondo le esigenze degli Indirizzi;
8. certificazioni linguistiche: corsi rivolti a studenti di tutti gli indirizzi e a docenti DNL per formazione CLIL;
9. laboratorio di Diritto ed Economia;
10. progetti di cittadinanza attiva e di educazione alla sostenibilità.

1.5. Obiettivi formativi prioritari specifici per indirizzo

Profilo Indirizzo Classico
Corso di studi quinquennale
Titolo di studio: Diploma di Liceo Classico

L'indirizzo classico del Liceo "Porporato" offre una formazione compiuta ed armoniosa della persona e del cittadino attraverso lo studio delle discipline umanistiche e scientifiche. Il fine è lo sviluppo e il rafforzamento dei principali strumenti concettuali di apprendimento e di indagine: rigore metodologico, precisione teorica, ricchezza linguistica ed espressiva, capacità critica, creatività.
In particolare gli studi umanistici:

- coltivano l'amore e la tutela del patrimonio culturale concepito nel passato, che si incarna nella nostra attuale identità collettiva;
- permettono un confronto con l' "altro" lontano nel tempo e nello spazio;
- perseguono la trasmissione e la dinamica interpretazione dei valori e dei saperi del mondo classico e del mondo contemporaneo.

L'obiettivo ultimo è di formare una persona che rifugga gli esiti dogmatici o qualunquistici del pensiero unico e ricerchi l'interpretazione cosciente e razionale della realtà, ispirandosi ai valori della nostra Costituzione e ad una visione europea e multiculturale.

Obiettivi
Il Liceo classico, nell'ambito degli obiettivi generali dell'Istituto, mira a formare una persona che al termine del suo percorso di studi:

- abbia acquisito una solida istruzione classica e scientifica, scoprendo l'unitarietà della cultura e la peculiarità dei linguaggi dei due saperi;
- abbia accolto i valori culturali della tradizione classica in una sintesi personale tale da consentire non solo la conoscenza del passato, ma anche un accostamento critico alla complessità del presente indirizzato ad una consapevole progettualità del futuro;
- abbia acquisito strutture concettuali entro cui sappia collocare i fatti storici letterari, artistici ecc.
- percepisca la conoscenza come un processo in continuo divenire e mai dogmatico, ma sempre soggetto a verifica con un atteggiamento problematico, analitico e critico di fronte alle questioni affrontate;
- abbia acquisito e sappia applicare un metodo di studio e di ricerca efficace, personalizzato, rigoroso e logico, utile non solo per la prosecuzione degli studi universitari, ma anche per affrontare qualsiasi attività lavorativa e per interpretare problemi e situazioni del nostro tempo;
- sappia fare scelte consapevoli e motivate nel campo dello studio e del lavoro, nell'ottica della formazione permanente;
- abbia affinato, grazie all'abitudine alla traduzione, alla decodificazione ed alla pratica di molteplici forme e livelli di comunicazione, le proprie capacità

espressive e sappia comunicare nei diversi contesti situazionali in modo organico, coerente e pertinente, utilizzando i linguaggi appresi (letterario, scientifico, filosofico, visivo ecc.);

- sia in grado di rendere sempre più adeguati i propri strumenti intellettuali e sia aperto alla ricezione critica di nuove proposte culturali.

Piano di studio ordinamentale (D.P.R. n. 89/2010)

INDIRIZZO CLASSICO					
Materie	**1° biennio**		**2° biennio**		**5° anno**
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

Il quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina in Inglese

Profilo Indirizzo Linguistico
Corso di studi quinquennale
Titolo di studio: Diploma di Liceo Linguistico

L'indirizzo linguistico è un corso liceale che ha come asse portante lo studio di tre lingue e civiltà straniere: inglese, francese, tedesco fin dal primo anno. Le altre discipline curriculari concorrono all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze linguistiche e al potenziamento della flessibilità delle strutture cognitive e delle capacità di orientamento dello studente nel mondo contemporaneo.

La presenza dei docenti madre-lingua che lavorano in collaborazione con i docenti italiani di lingua straniera, gli scambi di classe ed anche individuali, i soggiorni studio e i viaggi di istruzione sono altrettante occasioni di apprendimento diretto e di conoscenza di culture e stili di vita diversi, costituendo un arricchimento culturale e formativo di grande importanza per gli studenti.

A partire dal terzo anno è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica in una lingua straniera e a partire dal quarto anno l'insegnamento di un'altra disciplina in un'altra lingua straniera (CLIL).

Dall'anno scolastico 2012-2013 è attivo il Liceo Linguistico **EsaBac** – ESAme di Stato italiano e BACcalauréat francese – che consiste in un percorso di formazione integrata di lingua/letteratura francese e storia in francese a partire dal terzo anno e si conclude con la quarta prova all'Esame di Stato, consentendo di ottenere così un **titolo di studio con duplice valore – italiano e francese -** che permette l'accesso diretto alle Università francesi e un titolo di eccellenza per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito *nelle lingue inglese e francese* strutture, modalità e competenze comunicative di Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento;
- avere acquisito *in lingua tedesca* strutture, modalità e competenze comunicative almeno di Livello B1;
- saper comunicare nelle suddette lingue in vari contesti utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari ;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Piano di studio ordinamentale (D.P.R. n. 89/2010)

INDIRIZZO LINGUISTICO					
Materie	**1° biennio**		**2° biennio**		
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura tedesca	3	3	4	4	4
Storia			2*	2*	2*
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* **Nei corsi EsaBac** la disciplina è insegnata in lingua francese nel corso di tutto il triennio
Dal terzo anno, nei corsi **NON EsaBac** una disciplina è insegnata in lingua inglese o tedesca
Dal quarto anno è previsto l'insegnamento di una seconda disciplina in lingua straniera.

Profilo Indirizzo delle Scienze Umane

Corso di studi quinquennale
Titolo di studio: Diploma di Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane: pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia, unita a una solida preparazione teorica generale.Il corso si propone di:

- sviluppare le capacità relazionali e comunicative in particolare in ambito psicopedagogico;
- attivare percorsi formativi in collaborazione con insegnanti di classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
- realizzare progetti che integrino la formazione teorica con esperienze sul campo.

Obiettivi

- Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Piano di studio ordinamentale (D.P.R. n. 89/2010)

INDIRIZZO SCIENZE UMANE					
Materie	**1° biennio**		**2° biennio**		
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Diritto ed economia	2	2			
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Scienze Umane:
I e II anno: Pedagogia, Psicologia;
III e IV anno: Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia
V anno: Antropologia, Pedagogia e Sociologia
Il quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina in lingua Inglese.

Profilo Indirizzo Economico Sociale

Corso di studi quinquennale
Titolo di Studio: Diploma di Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale.

Il Liceo economico sociale si configura come un indirizzo incentrato sull'innovazione didattico-metodologica che mira a sviluppare tematiche inerenti le discipline economiche, giuridiche e sociali incentrate sui fenomeni dell'attualità.
Attraverso lo studio del diritto, dell'economia, delle scienze sociali e della metodologia della ricerca, integrato con l'applicazione delle discipline scientifiche, questo liceo tende a promuovere e favorire lo studio e la comprensione della società contemporanea.
All'interno di un quadro generale volto alla comprensione dei fenomeni sociali e culturali della contemporaneità l'indirizzo intende: attuare l'approfondimento di tematiche stimolanti, attuali e di grande rilevanza, legate alla globalizzazione, allo sviluppo sostenibile ed alle relazioni internazionali; potenziare le conoscenze utili a tale approccio, con particolare riferimento all'area giuridico-economica e delle scienze sociali; sfruttare l'ampia area delle discipline scientifiche e l'apprendimento delle due lingue straniere, in un'ottica di strumenti veicolari per contenuti e temi dell'attualità attraverso la 'lingua del fare'.
Trattando temi come la globalizzazione e la sostenibilità dello sviluppo economico, grazie anche alla presenza di due lingue comunitarie, questo indirizzo forma i suoi allievi in un'ottica europea e internazionale.
Caratterizzano il percorso:

- il conseguimento di un doppio diploma riconosciuto in Italia e in Francia (Esabac) in una delle due sezioni;
- la partecipazione a Progetti transfrontalieri in partenariato con altre scuole europee
- la mobilità all'estero degli alunni attraverso scambi di classe, stages individuali di alternanza scuola-lavoro;
- il potenziamento, anche grazie all'organico aggiuntivo, di alcuni ambiti disciplinari specifici, con particolare attenzione al diritto e all'economia.

Il curricolo di studi offre un'ampia possibilità per l'accesso alle facoltà universitarie, in special modo per le aree di pertinenza economico-giuridica, sociale, di mediazione linguistica e di cooperazione internazionale.

Obiettivi

Gli obiettivi formativi del Liceo Economico Sociale, nell'ambito degli obiettivi generali dell'Istituto, mirano a formare una persona che al termine del suo percorso di studi abbia acquisito:

- solide conoscenze e competenze in ambito giuridico con riferimento al diritto interno e alle relazioni internazionali
- strumenti di lettura razionale e scientifica dei fenomeni socio-economici della contemporaneità
- capacità di valutare sul piano teorico gli aspetti della contemporaneità legati allo studio delle discipline umanistiche
- conoscenza di due lingue comunitarie (francese ed inglese) a livello B1
- padronanza dei fondamenti delle discipline scientifiche anche con competenze nelle tecnologie digitali
- competenze legate alle capacità organizzative e progettuali.

Piano di studio ordinamentale (D.P.R. n. 89/2010)

INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE					
Materie	**1° biennio**		**2° biennio**		**5° anno**
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Scienze Umane:
I anno: Psicologia ;
II anno: Psicologie e Metodologia della Ricerca;
III, IV, V anno: Antropologia, Sociologia e Metodologia delle Ricerca
Il quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina in Inglese o in Francese.

1.6. Programmazione dell'offerta formativa triennale d'Istituto

La progettualità relativa all'ampliamento dell'Offerta Formativa Triennale comprende varie articolazioni:

- Progetti comuni che coinvolgono classi dei quattro Indirizzi.
- Progetti specifici che connotano e caratterizzano ciascun indirizzo.

Progetti comuni

Si articolano per linee di progettualità trasversale in riferimento ai seguenti ambiti:

a. **Valutazione-certificazione-formazione**: sono realizzati percorsi di formazione, di ampliamento dei percorsi disciplinari, di certificazioni europee, di valutazione degli apprendimenti .
b. **CLIL:** insegnamento discipline in lingua L2
c. **Integrazione scolastica** : sono realizzati progetti destinati sia all'accoglienza delle classi prime, attraverso attività laboratoriali e uscite didattiche sia a percorsi di approfondimento come il giornalino scolastico.
d. **Orientamento in ingresso e in uscita:** sono programmati corsi di allineamento per consolidare le competenze di base e varie proposte destinate ad orientare gli studenti nelle scelte post diploma. Sono previsti, inoltre corsi di preparazione ai test d'ingresso universitari nelle discipline di Matematica-Logica, Fisica, Biologia e Chimica.
e. **Allineamento di italiano**: il percorso di allineamento intende recuperare le carenze nelle abilità di base in lingua italiana, così da agevolare anche l'apprendimento e la riflessione metalinguistica sulle lingue straniere. Vengono pertanto attivati moduli curricolari in compresenza per recupero strutturale in lingua italiana.
f. **Cittadinanza, Diritti umani, educazione alla sostenibilità** : sono proposti percorsi di approfondimento su temi di attualità e di educazione alla cittadinanza e allo sviluppo sostenibile.
g. **Cultura-cinema-teatro** : sono realizzate proposte culturali aperte al Territorio, che integrano i percorsi didattici.
h. **Progetto Musica:** percorsi di approfondimento e arricchimento interdisciplinari di Educazione Musicale per tutti gli indirizzi.
i. **Gruppi Sportivi**: in orario anche extra-curricolare allo scopo di migliorare la conoscenza delle diverse discipline sportive nei giovani e di favorire l'inclusione e la consapevolezza del sé e del proprio benessere.

1.6.1. Didattica inclusiva

Nel nostro Liceo l'azione educativa si realizza sia nell'attenzione posta per armonizzare le discipline con le specificità degli indirizzi; sia nell'attivazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per gli alunni diversamente abili e, in generale, per gli studenti con particolari esigenze formative. Il quadro degli interventi e le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi sono esplicitati nel piano per **l'inclusività in allegato**.

Le finalità dell'attività didattica e di progettazione in tal senso richiedono la cura e il consolidamento dei seguenti aspetti culturali e organizzativi:

- **La centralità dell'alunno nel processo di insegnamento /apprendimento** per orientare i processi educativi verso i bisogni degli alunni e offrire a tutti possibilità reali di crescita: Dipartimenti, docenti
- **La progettazione** volta a favorire il successo formativo, l'inclusione e l'integrazione sociale, con l'apporto di tutte le componenti della scuola e il concorso delle Istituzioni presenti sul Territorio: Dirigente scolastico, Funzioni strumentali, Dipartimenti
- **Il sostegno** in via prioritaria ai progetti imprescindibili per il funzionamento della scuola: Dirigente scolastico, Funzioni strumentali, Dipartimenti
- **L'attenzione alla trasversalità** dei progetti e a percorsi caratterizzanti gli Indirizzi in coerenza con i profili dei Licei e le indicazioni nazionali: Dirigente scolastico, Funzioni strumentali, Dipartimenti, Docenti
- **Il riequilibrio formativo** per limitare ed evitare la dispersione scolastica e l'abbandono attraverso un lavoro attento di recupero: Dipartimenti, Docenti.
- **La continuità del processo formativo** consolidando una stabile collaborazione fra cicli scolastici attigui, per promuovere il successo scolastico in vista di un elevamento dei livelli di apprendimento: Dirigente scolastico, Collegio docenti, Dipartimenti, Docenti.
- **L'apertura al Territorio** e la prospettiva europea e internazionale: Dirigente scolastico, Collegio docenti.

In particolare si presentano, a titolo esemplificativo, le seguenti azioni strategiche, consolidate nel corso degli anni, a cui si devono aggiungere i progetti di nuova ideazione riferiti al singolo anno scolastico:

INTERVENTI INCLUSIVI: INTEGRAZIONE – ORIENTAMENTO –SUCCESSO FORMATIVO 		
	Titolo del Progetto	**Referenti per l'a.s. 2015-16**
1	**Annuario scolastico 2015/2016**	M. Penna
2	**Porte Aperte - Orientamento**	V. Tribolo
3	**Stare bene a scuola**	J. Gabbio
4	**Welcome**	M. Traina
5	**Tutoraggio**	D. Nevache
6	**Giornalino scolastico ONDA D'URTO**	A. Albarello
7	**Orientamento in uscita e orientamento al Politecnico**	C. Merlo
8	**Corso preparazione test universitari**	P. Anfusio
9	**Accoglienza classi prime**	D. Nevache
10	**Attività pomeridiane**	D. Nevache
11	**Preparazione Esame di Stato (tesine)**	Coordinatori dipartimenti
12	**Teatro per l'inclusione**	M. Vassallo
13	**Bottega delle abilità**	Y. Berio Rapetti
14	**Sportello Matematica**	S. Carbone
15	**Laboratorio di giardinaggio**	Y. Berio Rapetti
16	**Corso di scherma – corso di Nuoto**	M. Vassallo

Costituzione di un gruppo di ricerca per percorsi di didattica personalizzata per DSA e BES

L'istituzione scolastica ha attivato un gruppo di ricerca relativamente alla riflessione e predisposizione di percorsi di didattica personalizzata per gli allievi che possiedono una certificazione con DSA e coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento riconducibili a Bisogni Educativi Speciali, così come indicato dalla Direttiva 27 dicembre 2012 e la Circolare applicativa 8 marzo 2013. Il gruppo risulta costituito da insegnanti delle diverse discipline e garantirà un raccordo costante e attento con i diversi dipartimenti

Nel corso dell'anno sono previsti corsi di formazione e di aggiornamento organizzati da enti esterni o attivati all'interno dell'Istituto e aperti anche a docenti di altre scuole.

1.6.2. Azioni progettuali relative agli obiettivi specifici per indirizzo

INDIRIZZO CLASSICO

1) **Didattica delle Lingue Classiche:** Una specifica proposta didattica legata all'identità dell'indirizzo classico è il **progetto "Traduzione, che passione!",** che si propone di far acquisire agli studenti consapevolezza del carattere storico-culturale dei paradigmi della traduzione dal latino e dal greco e delle questioni teoriche connesse e superare l'egemonia del "traduttese", definendo le coordinate di una pratica di traduzione scolastica che favorisca la comprensione dell'originale, la coscienza delle scelte interpretative, un uso ampio, creativo, gratificante della lingua madre.
2) **Potenziamento di Matematica** nel Triennio per l'Indirizzo Classico e delle Scienze Umane per consentire una costruzione coerente del profilo di uscita in relazione alle scelte post-diploma nei percorsi di studio universitari, anche in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro.
3) **Progetto di storia contemporanea**: il progetto, consolidato negli anni, si prefigge di far conseguire agli studenti nel percorso del triennio i seguenti obiettivi: acquisizione di una conoscenza di tematiche inerenti la contemporaneità di particolare interesse; miglioramento della comprensione della contemporaneità attraverso metodologie di ricerca ed esperienze sul campo; partecipazione, attraverso il supporto di lezioni seminariali, di alcuni studenti al Concorso di Storia Contemporanea promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte; sperimentazione e valorizzazione di forme di didattica peer-to-peer e tutoring realizzate da gruppi di studenti a favore di intere classi.
4) **Percorsi di Filosofia**: prevede l'attivazione di conferenze filosofiche sull'interpretazione dei testi.
5) Un altro filone di programmazione dell'Indirizzo Classico è quello **dell'alfabetizzazione all'arte** e, in particolare, al teatro con due progetti complementari: il "Teatro in lingua inglese: Shakespeare" e "La storia del teatro a teatro". L'obiettivo è di avvicinare gli studenti alla dimensione fisica e scenica del teatro per far vivere i testi teatrali (proposti in inglese nel primo progetto) nella loro naturale dimensione della messa in scena, segnandone la differenza con gli altri generi letterari.
6) Ciò diviene possibile attraverso un progetto che traccia un sintetico excursus sulla **storia del teatro**, inteso come arte complessiva e non solo come genere letterario, seguendo un percorso congruente ai programmi di insegnamento delle letterature europee antiche, moderne e contemporanee. I due progetti permettono anche, tramite l'interazione tra attori professionisti e studenti, di avere un contatto diretto con il lavoro dell'attore teatrale.

7) Lo sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** è un obiettivo fortemente perseguito nella programmazione dell'Indirizzo classico. Sono state messe in campo azioni progettuali volte allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ed in particolare l'attenzione è stata focalizzata sulla cittadinanza europea con il progetto "Diventiamo cittadini europei" volto a promuovere l'interesse per i problemi dell'attualità in una ottica allargata all'Unione Europea. Più legato al territorio, invece, il progetto "Le mafie in Piemonte" che si prefigge di analizzare i problemi legati alla presenza mafiosa in Piemonte, far conoscere il radicamento delle organizzazioni, i protagonisti della lotta alle mafie (testimoni di giustizia, magistrati, giornalisti, esponenti delle forze dell'ordine), il lavoro di recupero sui beni confiscati e i successi dell'antimafia repressiva e di quella sociale.
8) **Percorsi di educazione alimentare**: con l'obiettivo di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione è stato concepito il progetto "Tra cibo e parola". Si parte dal cercare di esplorare, attraverso un'ampia gamma di linguaggi, la percezione che gli adolescenti hanno del cibo e del nutrirsi in generale. In secondo luogo si intende rendere i ragazzi consapevoli della multifattorialità del "nutrimento", inducendoli e guidandoli prima nell'ascolto poi nella sperimentazione di pratiche creative, per arrivare, infine, a compiere il processo di individuazione, la cui carenza è spesso alla base di molti disturbi dell'adolescenza: è per questo motivo che alcune fra le più gravi patologie del comportamento alimentare vengono oggi classificate come "disfunzioni comunicative".

INDIRIZZO LINGUISTICO

1) **Progetto ESABAC**: Il percorso Esabac consente di ottenere un titolo di studio con duplice valore – italiano e francese - che permette l'accesso diretto alle Università francesi:l'indirizzo linguistico ritiene infatti indispensabile offrire agli allievi esperienze qualificanti dal punto di vista didattico, oltre che formativo e culturale; confrontare e praticare metodologie didattiche specifiche del sistema italiano e francese; offrire agli studenti elementi di informazione e riflessione per l'orientamento in uscita. Pertanto nel percorso di studi sono stati strutturati moduli didattici in lingua italiana e francese di storia e letteratura, funzionali alla preparazione dell'esame di Stato con duplice valenza.
2) **Potenziamento del tedesco nelle sezioni dei corsi tradizionali:** il percorso del potenziamento ha l'obiettivo di potenziare le abilità: Schreiben, Hören, Sprechen (scrivere, ascoltare, parlare) per raggiungere un livello A2 al termine del biennio; approfondire le competenze linguistiche mediante l'uso del tedesco in ambiti differenti (storico, filosofico, letterario, artistico, scientifico, ecc…) per raggiungere un livello B2 al termine del triennio; favorire il confronto tra culture diverse; offrire agli studenti elementi di informazione e riflessione per l'orientamento in uscita. Pertanto sono stati strutturati moduli di almeno 12 ore extracurricolari per anno scolastico nelle classi prime e seconde; è stato pianificato un supporto alle attività CLIL in tedesco nelle classi del triennio. Si sono programmati inoltre moduli interdisciplinari nelle classi del triennio, incontri, conferenze, partecipazioni a spettacoli teatrali in lingua tedesca nelle classi del triennio e scambio con la Germania.
3) **Scambi e soggiorni**: la programmazione di scambi e soggiorni ha l'obiettivo di offrire agli allievi esperienze qualificanti dal punto di vista formativo e culturale attraverso il confronto con altre culture; approfondire le abilità di comprensione e produzione orale e scritta in situazioni di comunicazione autentica; confrontare e praticare metodologie didattiche specifiche dei diversi paesi di cui si studia la lingua, traendone profitto per la costruzione del sapere. Si realizzano pertanto scambi di classe o soggiorni con paesi in cui il francese, inglese e tedesco possano essere usate come lingua madre o veicolare; scambi individuali proposti dalla scuola o dai progetti europeio su iniziativa delle famiglie; attività di scolarizzazione all'estero.
4) **CLIL:** la pianificazione di Moduli in lingua straniera nelle DNL consente di utilizzare le lingue straniere per l'apprendimento di discipline non linguistiche
5) **Certificazioni linguistiche:** la programmazione di corsi per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche esterne di livello A2, B1, B2 e C1 in inglese, francese e tedesco risponde alla necessità di migliorare le competenze linguistiche al fine dell'acquisizione delle certificazioni; consente inoltre agli alunni di migliorare la conoscenza della lingua attraverso l'apprendimento di una disciplina non linguistica e di conseguire l'attestato CERTILINGUA.
6) **Sportello**: la scuola offre occasioni di supporto individuali all'attività didattica al fine di colmare tempestivamente le carenze evidenziate. Lo sportello linguistico consiste in una consulenza didattica settimanale in orario extracurricolare per ogni lingua straniera.
7) **Teatro in lingua:** la progettazione di un laboratorio teatrale in lingua intende migliorare le competenze linguistiche, sviluppare le competenze di cittadinanza (senso di responsabilità, capacità di lavorare in gruppo, etc.) , far riflettere sul teatro come strumento di comunicazione, far acquisire abilità legate alla recitazione e alla comunicazione; incrementare le attività legate all'orientamento in ingresso pubblicizzando l'iniziativa fra le scuole secondarie di primo grado. Il percorso prevede incontri di docenti e allievi con esperto esterno: l'ideazione e preparazione dello spettacolo durante l'attività didattica; la realizzazione dello spettacolo teatrale **.**

8) **Progetto di diritto:** si intende far acquisire agli studenti competenze di base in ambito giuridico per formare dei cittadini consapevoli e responsabili; offrire inoltre agli studenti elementi di informazione e riflessione per l'orientamento in uscita. Il percorso si snoda attraverso la realizzazione di Moduli a tema in orario extracurricolari per le classi del triennio.
9) **Allineamento nelle lingue straniere:** il percorso intende recuperare le carenze nelle abilità di base, così da agevolare l'apprendimento delle lingue straniere per costituire gruppi classe omogenei.

INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE

L'indirizzo LES individua come prioritarie le seguenti linee progettuali:

1) **Progetto ESABAC:** Il percorso Esabac consente di ottenere un titolo di studio con duplice valore – italiano e francese - che permette l'accesso diretto alle Università francesi:l'indirizzo linguistico ritiene infatti indispensabile offrire agli allievi esperienze qualificanti dal punto di vista didattico, oltre che formativo e culturale; confrontare e praticare metodologie didattiche specifiche del sistema italiano e francese; offrire agli studenti elementi di informazione e riflessione per l'orientamento in uscita. Pertanto nel percorso di studi sono stati strutturati moduli didattici in lingua italiana e francese di storia e letteratura, funzionali alla preparazione dell'esame di Stato con duplice valenza.
2) **Attività di approfondimento e integrazione** specifiche per il triennio del Liceo economico sociale in relazione, prevalente ma non esclusiva, per lo sviluppo delle competenze nelle discipline caratterizzanti (Diritto ed Economia, Scienze Umane), includenti la partecipazione a conferenze e/o lezioni con esperti esterni, la formazione propedeutica al conseguimento della certificazione di competenze economico-finanziarie.
3) **Scambi e/o soggiorni all'estero** volti a rinforzare le abilità linguistiche e socioculturali degli allievi mediante l'integrazione in una realtà scolastica, familiare e territoriale straniera
4) **Incontri informativo-formativi** con testimoni del mondo produttivo, rappresentanti dei soggetti istituzionali del territorio ed esperti di sicurezza sul lavoro propedeutici alla realizzazione di stage in aziende e presso enti pubblici
5) **Potenziamento di Scienze Naturali** nel percorso non ESABAC e preparazione ai test d'ingresso universitari in Chimica e Biologia.
6) **Partecipazione a progetti transfrontalieri** volti a implementare l'educazione alla sostenibilità e il potenziamento delle competenze linguistiche offrendo agli studenti percorsi innovativi di orientamento, anche attraverso la mobilità all'estero attraverso esperienze di alternanza scuola lavoro e tirocinio
7) **Percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile** in rete con Enti e Istituzioni del territorio, in linea con le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e del MIUR.

INDIRIZZO SCIENZE UMANE

L'azione specifica dell'indirizzo prevede il **percorso formativo**:

1) Un percorso di orientamento e studio sul campo con l'obiettivo di: aggregare maggiormente il gruppo classe; motivare maggiormente allo studio delle materie d'indirizzo; migliorare la consapevolezza rispetto al percorso di studi scelto (strumenti per una futura scelta lavorativa); far acquisire agli studenti competenze pedagogiche, didattiche, educative di base sul campo; far conoscere e promuovere l'indirizzo scienze umane all'esterno.
2) Le modalità con cui si realizza il percorso prevedono osservazioni guidate (realizzazioni di griglie, ed esperienze propedeutiche in istituto e al di fuori dell'istituto); organizzazione dei laboratori/attività presso il nostro istituto; organizzazione di laboratori/attività presso scuole, centri diurni, comunità dei destinatari (bambini della scuola dell'obbligo, ragazzi di centri diurni, operatori del terzo settore, …), manifestazioni cittadine (scienze in piazza).
3) Si realizzeranno attività concrete e momenti di riflessione su temi trattati nel percorso curriculare.
4) Le attività svolte nei diversi anni verranno opportunamente documentate con video, foto e pubblicate sul sito istituzionale: in tal modo si avrà il materiale pronto per il convegno finale. Tenendo conto della "variabilità" dei docenti dei consigli di classe, si designerà un insegnante di riferimento dell'indirizzo che si occupi della raccolta di questa memoria storica, al fine di garantire al progetto maggiore organicità (anche utilizzando l'organico di potenziamento).
5) Il coordinatore si adopererà per una visione d'insieme.

Articolazione del progetto per anno di corso:
Classi prime: Mostra laboratorio rivolta alle scuole dell'infanzia;
Classi seconde: Laboratorio di pensiero e laboratorio sulle abilità sociali rivolti alle classi prime della scuola primaria;
Classi terze: Esperienze educative di osservazione all'esterno (dialogo o interviste con gli educatori, visita della struttura, incontro monitorato con gli utenti) rivolte alla scuola Primaria, casa famiglia, anziani, comunità tossicodipendenti, ecc. con possibilità di dividere la classe in 2 gruppi , guidati da più insegnanti e diretti a 2 attività diverse, con conseguente possibilità di scambio all'interno della classe;
Classi quarte: Convegno sulle esperienze educative presso il nostro istituto: "l'indirizzo si racconta", con il coinvolgimento degli studenti e dei docenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio;
Classi quinte: rielaborazione dei materiali e riflessione sull'esperienza realizzata anche ai fini della presentazione durante il colloquio per l'esame di stato.

Timeline del progetto

2015-2016 *	2016-2017	2017-2018	2018-2019
Prima “Non solo rose ma anche blue-bot”	Prima	Prima	Prima
Seconda “Educatori in campo”	Seconda	Seconda	Seconda
Terza “Percorso formativo”	Terza	Terza	Terza
Quarta “Sono sbocciate le rose”	Quarta	Quarta	Quarta

1. **Altre azioni** parallele sono previste al fine di migliorare la formazione finalizzata all’Alternanza Scuola Lavoro (ASL).
2. **Progetto musica**: il percorso prevede la trattazione di temi raggruppabili nei seguenti ambiti: Rapporto fra suono e immagine; teatro –danza; principi pedagogico - didattici dell'educazione musicale per la scuola dell'infanzia; l'origine del Melodramma .
3. **Progetto matematica**: l’azione didattica prevede un potenziamento curricolare di Matematica per le classi 3 e 5;
4. **Progetto comunicazione aumentativa** in collaborazione con l'ASL e le Associazioni presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti ;
- che ne scaturiscono sul piano etico, civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

1.7. Organizzazione scolastica

Il liceo Porporato comprende due edifici:

- **La sede centrale** di Via Brignone 2: l'accesso principale è in via Brignone 2; altri accessi sono in via Brignone 4 e in via Marro 4.nell'edificio si trovano le aule che ospitano le classi dell'indirizzo **linguistico,** e alcune degli indirizzi **Scienze umane**, **Classico** ed **Economico-Sociale.**

Al piano terra sono ubicate:

- la **sala insegnanti**, con annessa una **saletta** per il ricevimento parenti/ **infermeria**
- la **biblioteca** (comprende le biblioteche già del Liceo classico e dell'Istituto magistrale; è costituita da un locale al piano terra, con scaffalature a vista, e da una saletta al piano ammezzato, destinata allo studio e alla consultazione)
- l'**aula magna**
- una **palestra**, eventualmente divisibile in due a seconda delle esigenze
- una seconda **palestra**, per la ginnastica a corpo libero
- l'**auditorium "Baralis"** da 249 posti.

Al primo piano:

- gli uffici di **Presidenza** e **Vicepresidenza**
- gli uffici delle **segreterie didattica, amministrativa e del personale**
- il **centro stampa**
- il **laboratorio informatico**
- il **laboratorio delle attività espressive**
- la **sala audiovisivi**
- il **laboratorio di fisica e chimica**
- l'**aula degli assistenti tecnici**
- l'**infermeria**
- due **aule "amiche"** per allievi hc
- la **redazione** del giornalino d'istituto
- l'**archivio storico** (al piano ammezzato, attualmente non consultabile perché in fase di riordino)

Al secondo piano:

- il **laboratorio linguistico**
- la **biblioteca di lingue**
- il **museo di fisica** (raccoglie una parte della collezione di strumenti di fisica; il resto della collezione è esposto negli armadi dislocati nei corridoi)

Per l'ubicazione dei locali citati cfr. la mappa allegata.

- Nel cortile è allestita una **pista di atletica multifunzionale**, che comprende un campo di pallavolo, calcetto e hit ball, una pista di atletica da 60 metri e una fossa per il salto in lungo, circondata da una originaria piantumazione di platani ed ippocastani.

- **La succursale in Via Brignone 5:** La scuola occupa l'ala sud della vecchia sede, recentemente ristrutturata, con accesso da via Brignone n. 5. Alcune aule sono ancora ubicate nell'ala nord del primo piano ristrutturato completamente dalla Provincia di Torino. Attualmente al Liceo sono stati assegnati i locali al primo piano e al piano terra dell'ala sud. Al piano terra si trova a latere dell'ingresso un locale dedicato alla portineria, la vecchia aula magna è stata trasformata in salone per le attività di Educazione fisica, i restanti locali sono adibiti ad aule.

Inoltre, al piano terra sono ubicati:

- la **sala insegnanti;**
- la **sala per le attività di Educazione fisica;**
- il **cortile** per la ricreazione;
- il centro stampa

Al primo piano:

- il **laboratorio informatico**
- l'**aula audiovisivi**
- l'**aula per le attività di Alternativa** all'insegnamento I.R.C.

1.7.1. Scelte organizzative e gestionali

Organizzazione: organi - uffici – funzioni - incarichi
ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Dirigente scolastico: prof.ssa Maria Teresa Ingicco
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: dott.ssa Luisa Rolandino

La segreteria:
Ufficio amministrativo: sig.re Lorenza Rotondo Gatto, Donata Possetti. Silvia Gardino
Ufficio personale: sig. Antonino Buscemi, sigg.re Tiziana Bonetto, Bruna Friolo e Paola Gira
Ufficio didattico: sigg.re Elvira Ammirata e Antonella Staltari.

Procedure dei reclami
Eventuali disservizi possono essere comunicati all'Istituto in forma orale, scritta, telefonica, via fax, via e-mail. Le comunicazioni devono comprendere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente ed essere il più possibile circostanziate. Le comunicazioni scritte devono essere indirizzate al Dirigente Scolastico che si impegna a rispondere in merito non oltre trenta giorni dal ricevimento.
Qualora la materia del reclamo non fosse di competenza del Dirigente Scolastico, si forniranno al proponente indicazioni circa il corretto destinatario.

Consiglio d'Istituto: Presidente: Dirigente scolastico: Docenti: Personale A.T.A.*: Genitori: Studenti:	 Sig.Goss Massimo Prof.ssa Maria Teresa Ingicco Proff. G. Ameglio, F. Bonino, C. Cardonatti, V. Careglio, J. Gabbio, C. Povero, E. Sartori, C. Villiot R. Migliore R. Buffa, M. Goss, A. Piatti; G. Mulatero F. Mattia; L. Audrito; C. Amparore , G. Romero *Partecipa alle sedute la Dott.ssa L. Rolandino, DSGA, con funzione di tecnico
Giunta Esecutiva	Dirigente Scolastico, DSGA, R. Buffa, J. Gabbio, R. Migliore, G. Romero
Organo di garanzia Docenti: Genitori: Studenti **Rappresentanti studenteschi in Consulta Provinciale**	Nominato dal Consiglio d'Istituto è composto da: Dirigente Scolastico, due Genitori, due Docenti e un Rappresentante del personale ATA. Le sue funzioni sono: a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possono emergere. b) Esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento d'istituto Proff. V. Careglio e A . Albarello Sig. Macagno G. Messina E. Borgna, F. Dal Vecchio

Comitato di valutazione	In attuazione alla legge 107 il Comitato di valutazione, presieduto dal dirigente scolastico, è costituito da: ▪ Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; ▪ Un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal consiglio di istituto; ▪ Un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501». In attesa della nomina del componente esterno da parte del MIUR-USR Piemonte, si rende nota la composizione del Comitato di Valutazione risultante dagli esiti delle predette sedute: Dirigente Scolastico, Maria Teresa Ingicco Componente Docenti: proff. G. Boaglio, R. Borghese (nominati dal Collegio Docenti); prof. C. Villiot (nominato dal Consiglio d'Istituto); Componente Genitori: sig. G. M. Mulatero; Componente Studenti: sig.na C. Amparore.

Funzioni strumentali:

AMBITO	a.s. 2015-16 DOCENTE INCARICATO
AREA 1 – SVILUPPO E INNOVAZIONE DIDATTICA **1a: referente per didattica disciplinare e metodologie (competenze disciplinari e di cittadinanza, formazione docenti sulle metodologie didattiche, didattica inclusiva, curricoli)**	**Yuri BERIO RAPETTI**
AREA 1 – SVILUPPO E INNOVAZIONE DIDATTICA **1b: referente per CLIL, ESABAC, potenziamento linguistico, coordinamento progettazione europea e partenariati tra scuole**	**Laura GERLERO**
AREA 2 – SERVIZI PER GLI STUDENTI **2a: referente per antidispersione, inclusione, orientamento permanente, counseling**	**Joram Gualtiero GABBIO**
AREA 2 – SERVIZI PER GLI STUDENTI **2b: referente accoglienza, benessere dello studente, arricchimento OF e attività extracurricolari**	**Daniela NEVACHE**
AREA 3 – PERCORSI DI ORIENTAMENTO E RAPPORTI CON IL TERRITORIO **3a: orientamento in ingresso, gestione informazioni e coordinamento**	**Vilma TRIBOLO**
AREA 3 – PERCORSI DI ORIENTAMENTO E RAPPORTI CON IL TERRITORIO **3b: alternanza scuola-lavoro, stage**	**Antonella ROSIA**

Incarichi relativi all'organizzazione: (a.s. 2015-16)

N.	ATTIVITA'	DISPONIBILITÀ
1	Collaboratori DS	M. Filippucci, E. Sartori
2	Segretarie del Collegio Docenti	P. Turvani, E. Strumia
3	Elaborazione Orario	F. Vietto
4	Trattamento dati (esiti scrutini, registro elettronico, valutazione risultati)	C. Orbecchi, M. Toscano,D.A. Massel, W. Gambarotto
5	Informatizzazione Organici	F. Vietto, M. Filippucci
6	Amministrazione sito	P. Madaro
7	Coordinamento progettazione d'Istituto e stesura POF e PTOF (gruppo di lavoro)	E. Sartori e coordinatori di indirizzo
8	Tutor anno di prova	G. Di Maggio
9	Gruppo didattica	V. Careglio e docenti come da indicazioni FS
10	Gruppo orientamento in ingresso	M. R. Borda, V. Careglio e docenti come da indicazioni FS
11	Referente orientamento in uscita	C. Merlo
12	Gruppo di orientamento in uscita e Alternanza Scuola Lavoro	G. Boaglio, V. Careglio e FS
13	Gruppo accoglienza e rapporti con gli studenti, intercultura	docenti come da indicazioni FS
14	Responsabile laboratori informatica	M. C. Anghinoni
15	Responsabile laboratorio di fisica e scienze (Sede)	E. Moriondo
16	Responsabile laboratorio linguistico	N. Long
17	Responsabile attrezzature sportive	P. Pentore
18	Commissione salute	G. Marino, C. Orbecchi
19	Referente intercultura e rete stranieri	S. De Lorenzo
20	Referente corsi cinese e romeno	C. Rostagno, R. Bilardi
21	Referente informazioni attività teatrali	F. Trucco
22	Referenti biblioteca	E. Strumia, M. G. Caffaro

Coordinatori di Dipartimento e Referenti DSA:

Attività e obiettivi

In collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e lo staff di presidenza il coordinatore di dipartimento ha il compito di :

- presiedere le sedute previste dal Piano annuale delle attività e convocarne di aggiuntive, ove sia rispondente alle esigenze operative del Dipartimento;
- assicurare la verbalizzazione delle sedute e la consegna dei verbali, in tempo utile per i successivi adempimenti;
- riferire al DS e allo staff i bisogni del gruppo docente, con brevi sintesi scritte;
- predisporre il piano di recupero relativo alle materie che afferiscono al dipartimento, in accordo con i responsabili degli altri dipartimenti;
- informare gli OO.CC. e i Coordinatori d'Indirizzo delle decisioni assunte in seno al Dipartimento;
- collaborare con lo staff di presidenza nell'offrire indicazioni e materiali di orientamento ai docenti di nuovo ingresso nella scuola;
- diffondere materiali ed esperienze, promuovere l'individuazione di percorsi multi e interdisciplinari, con eventuale pubblicazione sul sito web, in collaborazione con la funzione preposta;
- formulare proposte per l'assegnazione delle cattedre, secondo le indicazioni del Dipartimento, fatte salve le prerogative dirigenziali.

a.s. 2015-16

DIPARTIMENTO	DOCENTE COORDINATORE	REFERENTI DSA*
AREA ESPRESSIVA (ARTE E MUSICA)	FORNERO TIZIANA	BOAGLIO GEMMA
DIRITTO	ROSIA ANTONELLA (triennio) BUSSO GRAZIELLA (biennio)	ROSIA ANTONELLA (triennio) BUSSO GRAZIELLA (biennio)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	NEVACHE DANIELA	MARINO GIULIANA
FILOSOFIA- SCIENZE UMANE	VILLIOT CLAUDIO	SIBONA LUCIA

STORIA TRIENNIO	BONINO FERNANDA	BONINO FERNANDA
STORIA BIENNIO	AMPRIMO LAURA	CAFFARO MARIA GRAZIA
ITALIANO TRIENNIO	SCLARANDIS CARLA	BONINO FERNANDA
LATINO (LINGUISTICO E PEDAGOGICO)	RICCI RAFFAELLA	RONCO MARIA CARLA
LETTERE BIENNIO (LING., S.P.P, SOC.)	AMPRIMO LAURA	CAFFARO MARIA GRAZIA
LETTERE CLASSICHE	FERRERO PAOLA	GIACONE VALERIA-BONETTO SILVIA
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	BILARDI ROCCO	CARLINO FEDERICA
MATEMATICA E FISICA	ORBECCHI CLAUDIA	ANFUSIO PAOLA
RELIGIONE	BETTETO FRANCO	BETTETO FRANCO
SCIENZE NATURALI	USSEGLIO LUISELLA	BOASSO EVA
SOSTEGNO	LAUTIERO MARCO (rapporti Enti) DI MAGGIO GABRIELLA (didattica) FUMMO RAFFAELE (orario) BERIO RAPETTI YURI (progetti) VASSALLO MADDALENA (attività sportive)	CARRA MANUELA

*Il referente DSA in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali, ha il compito di:

- collaborare con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari al fine di predisporre una idonea programmazione disciplinare ai sensi delle Linee Guida del MIUR;
- procedere alla mappatura degli alunni con DSA e predisporre monitoraggi periodici;
- collaborare con i coordinatori di classe e gli altri docenti dei Consigli di classe in cui sono presenti alunni con DSA per la predisposizione del PDP o PDI, con la specificazione delle modalità e delle strategie metodologiche e didattiche di intervento;
- esaminare la documentazione di alunni con DSA provenienti da altro Istituto, collaborando con le famiglie e i servizi e diffondendo buone pratiche;
- organizzare incontri con le famiglie di alunni con DSA e/o con i servizi, ove richiesti e interventi formativi per i docenti;
- predisporre, in collaborazione con il GLI, il Piano di inclusione di Istituto e monitorare il livello di inclusività della scuola; presentare proposte di aggiornamento specifico in accordo con la FS per la didattica;
- partecipare ai lavori del GLI, in collaborazione con il Dipartimento per il sostegno e la referente per l'Intercultura.

Coordinatori di Indirizzo

Attività e obiettivi

In collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e lo staff di presidenza il coordinatore di indirizzo svolge le seguenti funzioni:

a. Coordinamento interdipartimentale delle attività dell'Indirizzo:
   - presiedere le sedute previste dal Piano annuale delle attività
   - raccogliere le proposte inerenti la flessibilità didattica predisposte per l'indirizzo e presentarle nelle sedi interessate (CD, Consiglio d'Istituto, R.S.U., USP, USR, Enti esterni, ecc.) e coordinarle, dopo l'approvazione, interfacciandosi con: le FS, i Coordinatori di Classe e di Dipartimento, i responsabili di laboratorio, il DSGA e il personale amministrativo, lo staff di presidenza;
   - contribuire alla realizzazione delle attività di orientamento in accordo con la specifica Funzione Strumentale;
b. Funzione di coordinamento delle attività connesse alla definizione dei progetti:
   - raccogliere le proposte predisposte dai responsabili dei progetti caratterizzanti l'Indirizzo e monitorare le attività svolte interfacciandosi con i referenti di progetto;
   - collaborare con la FS per l'area didattica;
   - presentare il piano di sintesi al D.S. per un efficace monitoraggio delle attività;
   - collaborare con la FS di riferimento per l'Alternanza Scuola Lavoro e coordinare l'attuazione dell'ASL a livello di indirizzo

a.s. 2015-16

Coordinamento indirizzo classico	**Francesco MARCHESIELLO**
Coordinamento indirizzo economico-sociale	***Rocco BILARDI - Claudia ORBECCHI***
Coordinamento indirizzo linguistico	***Federica CARLINO - Carmen ROSTAGNO***
Coordinamento indirizzo scienze umane	***Pietro MADARO***

Coordinatori di Classe

Attività e obiettivi

In collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e lo staff di presidenza il coordinatore di Classe svolge le seguenti funzioni:

In rapporto agli alunni svolge le seguente azioni:

- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di classe;
- interviene a supporto della motivazione dello studente per capire il grado di orientamento, rafforzarlo o dare avvio a processi di ri – orientamento, in accordo con la FS;
- controlla che gli alunni informino i genitori sulle comunicazioni istituzionali scuola/famiglia;

In rapporto ai colleghi della classe e ad altri Docenti con incarichi specifici:

- mantiene i contatti con gli altri Docenti del Consiglio al fine di individuare eventuali problematiche anche in relazione all' integrazione degli alunni disabili, stranieri, con DSA e al disagio in genere, informando tempestivamente i nuovi docenti sulla situazione della classe;

In rapporto ai genitori svolge le seguente azioni:

- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà;
- tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe;

In rapporto al Consiglio di classe svolge le seguente azioni:

- presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni del Consiglio di classe e relaziona in merito all'andamento generale della classe, propone riunioni straordinarie del Consiglio di classe;
- segnala tempestivamente al Dirigente scolastico e/o ai suoi collaboratori eventuali problemi emersi nel Consiglio di classe al fine di proporre opportune strategie di soluzione, in particolare in relazione alla frequenza e alla valutazione;
- individua, in collaborazione con i Docenti della classe, gli alunni che necessitano di attività di recupero e quelli che si distinguono per merito, anche al fine della attivazione di interventi didattici mirati;

CLASSICO	
CLASSE	**COORDINATORE**
4AG	MERLO
5AG	BRESSO
1AC	GIACONE
2AC	MARCHESIELLO
3AC	MARCHESIELLO
4BG	BOSIO
5BG	BONETTO
1BC	TOSCANO
2BC	LONG
3BC	FERRERO

ECONOMICO SOCIALE	
CLASSE	**COORDINATORE**
1AES	CAFFARO
2AES	LO MORO
3AES	D'AMELIO
4AES	MUSUMECI
5AES	MASSEL
1BES	ANGHINONI
2BES	AMPRIMO
3BES	NEVACHE
4BES	AMEGLIO
5BES	BOAGLIO G.
2CES	TRUCCO
3CES	ROSIA
4CES	SAPPE'
5CES	PARENTE
5DES	TRIBOLO

LINGUISTICO	
CLASSE	COORDINATORE
1AL	BERIO RAPETTI
2AL	GABBIO
3AL	FRENCIA
4AL	SALENGO
5AL	CARLINO
1BL	MONCALVO
2BL	CARDONATTI
3BL	PENNA
4BL	JUNCK
5BL	COSTA
1CL	POVERO
2CL	DE LORENZO
3CL	CRAPIZ
4CL	CARBONE
5CL	GERLERO
1DL	PONS
2DL	CAVALLERO
3DL	NICOLA
4DL	TURVANI
5DL	TEDESCHI
1EL	MARITANO
2EL	ROSTAGNO
4EL	BILARDI
1F	FARAON

SCIENZE UMANE	
CLASSE	COORDINATORE
1Asu	ANFUSIO
2Asu	DI MAGGIO
3Asu	RICCI
4Asu	VILLIOT
5Asu	MADARO
1Bsu	RONCO
2Bsu	FUMMO
3Bsu	BORDA
4Bsu	DAMIANO
5Bsu	ORBECCHI
1Csu	BUSSO
2Csu	MARINO
3Csu	BONINO
5Csu	FRAIRIA
1Dsu	MARENCO
2Dsu	PRIOTTI



Vai all'INDICE

CAPITOLO II: le risorse

2.1. Iscrizioni alunni 2015/2016

Classi prime

economico sociale	n. allievi
1Aes	24
1Bes	27
TOT	**51**

scienze umane	n. allievi
1Asu	22
1Bsu	23
1Csu	25
1Dsu	27
TOT	**97**

linguistico	n. allievi
1Al	25
1Bl	26
1Cl	26
1Dl	26
1El	23
1Fl	27
TOT	**153**

classico	n. allievi
4Ac	28
4Bc	26
TOT	**54**

Classi seconde

economico sociale	n. allievi
2Aes	21
2Bes	20
2Ces	24
TOT	**65**

scienze umane	n. allievi
2Asu	29
2Bsu	25
2Csu	24
2Dsu	23
TOT	**101**

linguistico	n. allievi
2Al	27
2Bl	27
2Cl	27
2Dl	29
2El	29
TOT	**139**

classico	n. allievi
5Ac	24
5Bc	25
TOT	**49**



Classi terze

economico sociale	n. allievi
3Aes	19
3Bes	18
3Ces	17
TOT	54

linguistico	n. allievi
3Al	26
3Bl	27
3Cl	24
3Dl	22
TOT	99

scienze umane	n. allievi
3Asu	23
3Bsu	27
3Csu	27
TOT	77

classico	n. allievi
1Ac	20
1Bc	25
TOT	45

Classi quarte

economico sociale	n. allievi
4Aes	22
4Bes	23
4Ces	20
TOT	65

linguistico	n. allievi
4Al	26
4Bl	24
4Cl	24
4Dl	22
4El	26
TOT	122

scienze umane	n. allievi
4Asu	31
4Bsu	30
TOT	61

classico	n. allievi
2Ac	20
2Bc	21
TOT	40

Classi quinte

economico sociale	n. allievi
5Aes	20
5Bes	22
5Ces	18
5Des	18
TOT	78

linguistico	n. allievi
5Al	17
5Bl	29
5Cl	27
5Dl	21
TOT	94

scienze umane	n. allievi
5Asu	14
5Bsu	15
5Csu	18
TOT	47

classico	n. allievi
3Ac	27
3Bc	25
TOT	52

RIEPILOGO CLASSI PER INDIRIZZI

classi	SCIENZE UMANE		ECONOMICO SOCIALE		CLASSICO		LINGUISTICO		TOTALE PER ANNO	
PRIME	4 CLASSI	97 ALUNNI	2 CLASSI	51 ALUNNI	2 CLASSI	54 ALUNNI	6 CLASSI	153 ALUNNI	**14 CLASSI**	**355 ALUNNI**
SECONDE	4 CLASSI	101 ALUNNI	3 CLASSI	65 ALUNNI	2 CLASSI	49 ALUNNI	5 CLASSI	139 ALUNNI	**14 CLASSI**	**354 ALUNNI**
TERZE	3 CLASSI	77 ALUNNI	3 CLASSI	54 ALUNNI	2 CLASSI	45 ALUNNI	4 CLASSI	99ALUNNI	**12 CLASSI**	**275 ALUNNI**
QUARTE	2 CLASSI	61 ALUNNI	3 CLASSI	65 ALUNNI	2 CLASSI	40 ALUNNI	5 CLASSI	122 ALUNNI	**12 CLASSI**	**288 ALUNNI**
QUINTE	3 CLASSI	47 ALUNNI	4 CLASSI	78 ALUNNI	2 CLASSI	52 ALUNNI	4 CLASSI	94 ALUNNI	**13 CLASSI**	**271 ALUNNI**
TOTALE CLASSI PER INDIRIZZO	**16 CLASSI**		**15 CLASSI**		**10 CLASSI**		**24 CLASSI**		**65 CLASSI**	
TOTALE STUDENTI PER INDIRIZZO	**383 ALUNNI**		**313 ALUNNI**		**240 ALUNNI**		**607 ALUNNI**		**1543 ALUNNI**	

Personale A.S. 2015/2016 al 1 settembre 2015
Numero di risorse

PERSONALE	maschi	femmine	TOTALE
DOCENTI	39	94	133
Di cui di sostegno	4	8	12
ATA	11	20	32

Tempo scuola
Struttura oraria
La scansione dell'anno scolastico è articolata in trimestre, che termina a dicembre, e pentamestre.
La durata delle ore di lezione è di 60 minuti, con il seguente orario

Prima ora	8.15-9.15	Quarta ora	11.15-12.15
Seconda ora	9.15-10.15	Quinta ora	12.15-13.15
Terza ora	10.15-11.15	Sesta ora	13.15-14.15

Gli intervalli vigilati previsti nella mattinata sono due: dalle 10.10 alle 10.20 e dalle 12.10 alle 12.15. Durante la prima parte delle due pause sono incaricati della sorveglianza della classe gli insegnanti dell'ora precedente l'interruzione e per il rimanente tempo gli insegnanti dell'ora successiva, compatibilmente con le esigenze di spostamento tra le diverse sedi della scuola.

Gli orari di apertura della sede e della succursale sono i seguenti:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
SEDE	7.30-17.30	7.30-17.30	7.30-17.30	7.30-17.30	7.30-17.30	7.30-15.00
SUCCURSALE	7.30-16.30	7.30-16.30	7.30-16.30	7.30-16.30	7.30-16.30	7.30-13.30

2.2. Risorse strutturali

Laboratori e attrezzature

Laboratori di strumenti informatici e singoli computer:
Il laboratorio allestito in sede è dotato di 16 postazioni-studente, un computer alla consolle e una postazione indipendente; sistema operativo: Windows 8.1 per tutte le postazioni; tra gli applicativi sono disponibili Office, Derive, Cabri; tutti i computer sono collegati in rete e individualmente a Internet.
Il laboratorio è dotato di due stampanti a getto d'inchiostro a colori (Epson 460) e di due stampanti laser b/n, collegate in rete. Il laboratorio dispone inoltre di un masterizzatore per CD e DVD, uno scanner, un lettore DVD. E' possibile utilizzare videocassette. E' disponibile un'antenna TV.
Sempre in sede, nella sala insegnanti, sono collocati quattro computer (Windows 8.1) collegati a Internet e due stampanti.
In succursale, in sala insegnanti, è a disposizione dei docenti quattro computer (Windows Seven) con stampante a colori, masterizzatore CD e scanner; anche questo computer è collegato a Internet.
E' possibile prendere in prestito, rivolgendosi ai tecnici, due computer portatili (Windows 8.1) con masterizzatore per DVD e configurato per il collegamento a Internet (e alla rete locale) utilizzando le prese che si trovano nei diversi locali della scuola.
Laboratorio linguistico
- Il laboratorio linguistico in sede è costituito da 30 postazioni (computer) collegate a Internet; è possibile utilizzare supporti su cassetta vhs e su dvd e riprodurre suoni con impianto hi-fi.

Laboratorio di fisica e chimica
Il laboratorio ubicato in sede è attrezzato per esperimenti ed esercitazioni di fisica, chimica, biologia, scienze della Terra. Sono a disposizione dei docenti un televisore con videoregistratore da cui è possibile visionare cassette di argomento scientifico, un videoflex e trenta postazioni singole di lavoro munite di dieci microscopi, una cappa aspirante, vetreria di laboratorio e armadio per reagenti, impianto del gas, lavandino con acqua corrente. Il laboratorio è inoltre dotato di strumentazioni storiche che sono state accuratamente restaurate e recuperate nella loro funzionalità. Per ognuna di esse sono predisposte delle specifiche schede didattiche informative utilizzabili per attività laboratoriali.

Risorse tecnologiche
Rete didattica
Tutti i computer dei laboratori di informatica e linguistico, il computer portatile e quelli che si trovano in sala insegnanti, in aula dipartimenti, in aula magna, nel laboratorio di sostegno e in biblioteca sono collegati in rete (la rete didattica non riguarda i computer degli uffici e quelli in succursale).
Da questi computer è dunque possibile consultare il catalogo elettronico della biblioteca. Nelle postazioni internet presenti nella scuola si accede alla rete mediante password identificativa: ogni docente ne possiede una personale, mentre agli studenti di ogni classe è assegnata una password collettiva.
Audiovisivi
Per la visione di audiovisivi si possono utilizzare:

- in sede: la sala audiovisivi (in cui è collocato un televisore con schermo grande, collegato anche a un lettore di DVD); l'aula magna, in cui è presente un computer con videoproiettore per presentazioni multimediali e lettore di DVD, collegato a un videoregistratore e a un impianto stereo; i laboratori informatico e linguistico. - in succursale: il laboratorio audiovisivi al primo piano.

LIM e Aule aumentate

Sono state allestite diverse aule sia nella sede sia nella succursale dotate di LIM per la visione di filmati e presentazioni multimediali. Sono dotate di collegamento internet e di impianto audio. La manutenzione viene periodicamente effettuata dai tecnici. E' prevista la prenotazione delle aule attrezzate e dei laboratori tramite procedura on line.

Alla data del 31 dicembre 2015 l'Istituto è attrezzato con un totale di 57 aule multimediali per lo svolgimento di una didattica innovativa e per volta anche ad un uso consapevole delle TIC. L'assegnazione delle classi alle aule tiene conto delle esigenze didattiche e delle priorità determinate dalle norme in materia di sicurezza e di accessibilità dei locali. La capienza delle aule e le altre informazioni sono contenute nelle planimetrie visibili nei locali e negli spazi comuni.

Definizione del fabbisogno

Per la piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si ritiene necessario:

- completare la dotazione delle Aule aumentate con LIM, provvedendo anche ad interventi di manutenzione ordinaria dei locali e di schermatura dai raggi solari per favorire una migliore fruizione delle attrezzature e un maggior benessere degli studenti e dei docenti durante il lavoro d'aula;
- interventi di insonorizzazione di alcune aule nelle due sedi;
- predisporre impiantistica luci e audio per le attività integrative d'Istituto;
- ampliare/potenziare la connessione Wireless in diverse aree dell'Istituto in particolare nelle aree di pertinenza dell'Auditorium, delle Palestre, dell'Aula Magna e Biblioteca;
- aggiornare il Laboratorio d'Informatica della succursale e Linguistico della Sede;
- aggiornare e valorizzare gli altri spazi laboratoriali (Fisica e Scienze e Museo di Fisica);
- creare spazi di studio assistito per gli studenti e valorizzare l'aula di musica e di arti visive, costituendo ambienti accoglienti e collegati con la Biblioteca;
- dotare l'Istituto in sede e succursale di strumenti e software adatti a migliorare la comunicazione interna e lo snellimento delle procedure.

2.3. Determinazione dell'organico dell'autonomia

Organico personale docente

La destinazione dell'organico dell'autonomia è volta a rispondere alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto come definite dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

L'organico così definito include:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; l'ammontare dei posti in organico può essere definita al momento della proiezione delle classi per ciascun indirizzo di studi, in relazione al quadro orario, e all'effettiva presenza di allievi con handicap certificato.

Per la definizione del fabbisogno di posti comuni e di sostegno si fa riferimento ai dati disponibili per l'a.s. 2015-16, precisando che lo storico degli ultimi tre anni scolastici evidenzia un incremento delle iscrizioni e una costante distribuzione fra tutti gli indirizzi, fatta eccezione per il liceo linguistico, in cui si è registrata una leggera espansione.

Nel corso degli ultimi due anni scolastici sono state attribuite costantemente 9 ore aggiuntive in deroga per il sostegno, data la gravità dei casi e la particolarità di alcune situazioni vagliate dall'USR – Ambito territoriale di Torino.

Si dettaglia di seguito il prospetto riassuntivo del fabbisogno di posti comuni e di sostegno, precisando che si fa riferimento alle effettive esigenze in termini di ore e posti comprendendo anche i part-time, attuali utilizzi e assegnazioni provvisorie.

Definizione del fabbisogno e ripartizione cattedre per il sostegno per gli anni scolastici: 2016-17; 2017-18; 2018-19
13 POSTI IN TOTALE

AD01	1
AD02	10
AD03	1
AD04	1

Definizione del fabbisogno e ripartizione cattedre su posti comuni per gli anni scolastici:
2016-17; 2017-18; 2018-19

Classe di concorso	ore totali	cattedre (18)	residuo	tot part-time	assegnazioni provvisorie
A019	61	3	7		
A024	0	0	0		
A025	56	3	2		
A029	130	7	4		
A036	181	10	1		18
A037	54	3	0		
A047	18	1	0		
A049	224	12	8	21	12
A050	228	12	12		
A051	198	11	0	6	
A052	108	6	0	8	
A060	110	6	2		
A061	18	1	0		
A246	130	7	4		
A346	206	11	8	6	
A546	85	4	13	4	
C031	24	1	6		
C032	24	1	6		
C034	24	1	6	8	
IRC	58	3	4		

-il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, che vengono definiti sulla base degli obiettivi prioritari di seguito sintetizzati:
alle seguenti esigenze di funzionamento e progettuali:
esonero collaboratori del dirigente scolastico, da attribuirsi alle classi di concorso congruenti;

progettazione d'Istituto, organizzazione, coordinamento e monitoraggio delle progettazione integrata, in relazione ai referenti di progetto e alle figure di sistema interne ed esterne e agli Enti di gestione e controllo;

Progettualità prioritarie per l'Istituto:

- progetti antidispersione e inclusione: compresenze su classi di biennio con BES;
- progetti orientamento, ri-orientamento, benessere studenti e partecipazione attiva studentesca;
- consolidamento percorso EsaBac per Liceo Economico Sociale e Linguistico;
- consolidamento moduli CLIL: ore di compresenza con docente DNL;
- potenziamento delle competenze matematico-scientifiche, anche in ottica orientativa;
- progetto musica;
- rinforzo competenze dei percorsi curricolari secondo le esigenze degli Indirizzi;
- certificazioni linguistiche: corsi rivolti a studenti di tutti gli indirizzi e a docenti DNL per formazione CLIL;
- laboratorio di Diritto ed Economia e di potenziamento delle competenze economico-finanziarie ;
- progetti di cittadinanza attiva e di educazione alla sostenibilità.

Rinforzo competenze dei percorsi curricolari, con incremento di massimo 1 ora settimanale nelle classi del triennio:
Classico: potenziamento orario nelle due sezioni con 6 ore totali aggiuntive: 1 ora aggiuntiva curricolare di Matematica nel penultimo e ultimo anno ; 1 ora curricolare di laboratorio di traduzione delle lingue classiche nel corso del terzo anno; laboratorio di traduzione delle lingue classiche con compresenza al quarto anno; laboratorio di traduzione delle lingue classiche opzionale nel quinto anno;

Economico-sociale: potenziamento di filosofia nelle classi quarte non EsaBac (prosecuzione percorso già avviato); potenziamento dell'area scientifica nel II biennio e nel V anno, con svolgimento di moduli didattici con 1 ora aggiuntiva e/o compresenza; potenziamento delle competenze economico-finanziarie nel II biennio; attività di mobilità degli studenti e di educazione allo sviluppo sostenibile;

Linguistico: potenziamento delle lingue curricolari; potenziamento lingue a sostegno CLIL; attività di mobilità di classe e individuale; sportello e allineamento; moduli di approfondimento di diritto ed economia politica;

Scienze umane: moduli di latino al biennio in compresenza; 1 ora aggiuntiva di Matematica in terza e quinta; moduli aggiuntivi curricolari di Scienze Naturali in

quarta; moduli in compresenza di Musica; moduli di approfondimento linguistico con conversatore di lingua inglese in compresenza.

Percorsi extracurricolari in coerenza con le finalità e gli obiettivi prioritari, di cui si elencano a tutolo esemplificativo:
Certificazioni linguistiche: corsi rivolti a studenti di tutti gli indirizzi e a docenti DNL per formazione CLIL;
Laboratorio di Diritto ed Economia: per gli studenti triennio dei 3 indirizzi tranne LES;
Attività espressive: animazione teatrale, attività di musica, canto e danza;
Attività sportive: campionati d'Istituto e attività sul territorio;
Potenziamento competenze digitali e educazione all'uso consapevole dei media: corsi per gli studenti, giornalino d'Istituto, gemellaggi elettronici, laboratori audio-video, ecc.

Sintesi fabbisogno per organico potenziato per gli anni scolastici 2016-17; 2017-18; 2018-19

Classe di concorso	Discipline	Ambiti di intervento	n. cattedre
A019	Diritto ed Economia Politica	Moduli giuridico-economici per tutti gli indirizzi (tranne LES) Potenziamento competenze economico-finanziarie Moduli formativi per ASL	1
A031	Educazione Musicale nelle sc. Sec. II grado	Progetto musica per tutti gli indirizzi come da allegato, AIRC	1,5
A036- A037	Filosofia e Storia	Potenziamento CLIL, Laboratori, Potenziamento Filosofia, Competenze digitali, comunicazione istituzionale	1
A049	Matematica e Fisica	Matematica potenziamento curricolare Potenziamento, recupero e sostegno Orientamento in uscita e preparazione ai test universitari Autovalutazione, innovazione e miglioramento Competenze digitali	1,5
A050- A051- A052	Italiano Latino, Geostoria Italiano, Latino, Greco, Geostoria	Esonero collaboratore DS; Progettazione d'Istituto, coordinamento, autovalutazione, innovazione e miglioramento Antidispersione Inclusione Orientamento, riorientamento Laboratorio traduzione curricolare lingue classiche	3
A060	Scienze Naturali	Potenziamento curricolare per scienze umane e economico-sociale Recupero e sostegno per il biennio Preparazione ai corsi universitari Laboratorio di scienze e fisica	1

A246	Lingua e cultura Francese	Esonero collaboratore DS Antidispersione Inclusione Percorso EsaBac CLIL per tutti gli indirizzi, Certificazioni linguistiche	1
A346	Lingua e cultura Inglese	Antidispersione Inclusione CLIL per tutti gli indirizzi, Certificazioni linguistiche	1
A546	Lingua e cultura Tedesca	Antidispersione Inclusione CLIL per tutti gli indirizzi, Certificazioni linguistiche, Potenziamento	1
C032	Conversazione Lingua Inglese	Potenziamento competenze linguistiche, CLIL	0,5
AD02	Sostegno Area Umanistica	Antidispersione Inclusione	1

Totale fabbisogno per organico potenziato personale docente: 12,5 posti comuni e 1 posto di sostegno

Organico personale ATA (sintesi fabbisogno per gli anni scolastici 2016-17; 2017-18; 2018-19)
DSGA: 1 (come da organigramma)

Riepilogo fabbisogno posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	10
Collaboratore scolastico	18
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	N. 1 AT - Gabinetti di Chimica e Fisica AR08 (ambito fisico-biologico) - N. 4 AT - per i laboratori di Informatica AR02 (ambito elettrico-elettronico) e per il laboratorio Linguistico
Altro	

Assistenti Amministrativi: 10 posti richiesti in totale
Il personale di segreteria è ripartito fra le tre funzioni:
segreteria amministrativa;
segreteria didattica;
ufficio del personale.
Si ritiene indispensabile per un adeguato funzionamento dell'Istituto una dotazione di almeno 10 unità di personale nel profilo di Assistente Amministrativo per le seguenti motivazioni:
alto numero degli studenti ed elevata complessità dell'Istituzione scolastica;
progettualità complessa e articolata, in quanto il Liceo è capofila di reti territoriali e regionali, per cui esercita funzioni di progettazione, coordinamento, impulso e gestione;
esigenze gestionali legate all'attuazione di progetti europei, alla realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro che, a regime, coinvolgeranno circa 550 studenti per anno scolastico;
complessità delle procedure organizzative e gestionali legate all'alto numero di scambi e partenariati in ambito europeo e internazionale e di collaborazioni a livello locale e nazionale.

Assistenti Tecnici: 5 posti richiesti in totale
- N.5 Assistenti Tecnici secondo le tipologie che seguono:
- N. 1 AT - Gabinetti di Chimica e Fisica AR08 (ambito fisico-biologico)
- N. 4 AT - per i due laboratori di Informatica AR02 (ambito elettrico-elettronico)
e per il laboratorio Linguistico

L'esigenza è motivata dal numero crescente di studenti degli ultimi tre anni scolastici e dall'esigenza di disporre di personale tecnico per la preparazione delle lezioni, esercitazioni, verifiche che si svolgono nei vari laboratori e nelle aule multimediali dell'Istituto. Il PNSD ribadisce, inoltre, l'importanza dei percorsi didattici sperimentali di laboratorio e l'uso di strumenti informatici, per altro già ampiamente praticati nelle didattiche correnti.
Nel corrente anno scolastico è andato a regime l'utilizzo del Registro Elettronico per tutte le classi dell'Istituto e che il rinnovato Laboratorio Informatico situato in Sede viene utilizzato in modo intensivo da tutte le classi del Liceo. La scuola è inoltre dotata di 57 aule multimediali dotate di pc e di LIM o schermo, entrambi sussidi che risultano essere, a livello di supporto tecnico (manutenzione, preparazione materiali, ecc.), equiparabili ad un laboratorio multimediale Linguistico - Informatico Area AR02. Si sottolinea che soltanto la presenza di un numero adeguato di Assistenti Tecnici permette un utilizzo dei laboratori e dei sussidi rispondente alle esigenze didattiche dell'Istituto.
L'impiego del personale tecnico segue il seguente quadro orario settimanale:

Tipologia Laboratorio	TOTALE ORE DI LABORATORIO	0re di assistenza A.T. in laboratorio e preparazione didattica	0re di Manutenzione A.T.	Tot. Ass. + Man.	N. A.T.
A01 – Gabinetto Chimica e Fisica	28	24	12	36	1
L01 – Laboratorio Linguistico	35	35	14		
T72 – Laboratorio Informatica 1					
T72 – Laboratorio Informatica 2	70	70	25	144	4
TOTALE	133	129	51	180	5

La parte dell'orario settimanale di servizio non dedicata all'attività di laboratorio e individuata come "manutenzione" viene utilizzata, oltre che per tale finalità, anche per i seguenti servizi: gestione degli audiovisivi, prestito di DVD, utilizzo delle dotazioni della Scuola (videocamera, sistemi di proiezione, registratori, utilizzo di software specifico per diverse tipologie di attività didattiche, ecc.), nell'ambito dei progetti d'Istituto.

Collaboratori Scolastici: 18 posti richiesti in totale

La richiesta è motivata dal numero degli studenti, crescente nel corso degli ultimi tre anni scolastici fino al totale di 1543 alla data del presente documento; l'incremento degli studenti non ha comportato un adeguamento dell'organico dei CS in quanto, sulla base dei nuovi parametri, si è registrata la diminuzione di n. 1 unità di personale nel profilo, sebbene in presenza di un aumento del numero di alunni.

Si evidenziano, inoltre i seguenti elementi a sostegno della richiesta:

complessità dell' Istituto funzionante con 4 indirizzi di studio e distribuito su due sedi;

presenza di n. 65 classi, con oltre 1.500 studenti, suddivisi tra i due locali della sede e della succursale;

per i Collaboratori Scolastici, garanzia di due turni di servizio giornalieri (mattutino e pomeridiano) in entrambe le sedi (principale e succursale) al fine di consentire lo svolgimento di tutte le attività didattiche, comprese quelle extracurricolari, e aumentate nel corso dell'ultimo anno anche in considerazione delle indicazioni della legge n. 107/2015, che valorizza l'aperture delle scuole al territorio;

gestione delle palestre e dell'Auditorium ubicati in Sede;

frequenza di N. 24 alunni disabili ai quali è stato assegnato un numero molto esiguo di ore di assistenza fisica;

presenza di N. 1 Collaboratore Scolastico con mansioni ridotte, condizione che per gli A.A.S.S. precedenti, in presenza di ulteriori esigenze, ha contribuito a far aumentare di N. 1 unità l'organico di diritto del profilo medesimo.

2.4. Rapporto con il territorio: enti locali, territorio

Il piano triennale dell'offerta formativa prende in considerazione "la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese"(lett. m) del comma 7 legge 107).

In tal senso sono state attivate molteplici forme di cooperazione e collaborazione con gli enti locali presenti sul territorio in relazione ai diversi tipi di interventi e servizi offerti alla cittadinanza. In particolare la scuola agisce in rete con altre istituzioni scolastiche nel programmare interventi relativi alla individuazione dei bisogni educativi degli allievi:

Rete Pinerolese per l'Orientamento, sede I.S. M. Buniva, Pinerolo;

Rete per l'integrazione dell'handicap del Pinerolese – scuola polo territoriale: D.D. I Circolo didattico, Pinerolo;

Rete ADLIS: Biblioteca Interculturale Inserimento Studenti Stranieri – sede: D.D. IV Circolo didattico, Pinerolo;

Accordo di programma

Rete DSA scuole superiori del Pinerolese

Rete territoriale "Emergenza italiano", di cui il Liceo "G.F. Porporato" è capofila;

Rete per la Cittadinanza attiva – sede: Scuola Secondaria di I grado "Lidia Poet", Pinerolo.

Rete dei Licei Economico-Sociali del Piemonte, di cui il Liceo "G.F. Porporato" è capofila;

Rete Europa dell'Istruzione – polo provinciale: D.D. IV Circolo, Pinerolo

Rete EsaBac – capofila "Convitto nazionale Umberto" I, Torino

Pinerolese in gioco: rete scolastica pinerolese per le attività motorie e sportive – sede: Scuola Secondaria di I grado "F. Brignone", Pinerolo;
Rete per la promozione della lingua e della cultura cinese;
Rete "900 in rete" sugli autori del Novecento, di cui il Liceo "G.F. Porporato" è capofila;
Rete territoriale pinerolese per la formazione del personale scolastico, di cui il Liceo "G.F. Porporato" è capofila;

Per quanto concerne l'elaborazione del PTOF sono stati ricercati contatti con i medesimi soggetti organizzati del territorio per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, sono state avanzate proposte, che tuttavia, in questa fase, non è stato possibile incorporare nel presente Piano in quanto non ancora articolate in un processo integrato.
A questo proposito si cita il tavolo di lavoro promosso dalla Città di Pinerolo, in accordo con la Città metropolitana di Torino e l'USR Piemonte, che ha coinvolto alcune Scuole secondarie di secondo grado e alcune scuole del primo ciclo di istruzione al fine di comparare i dati e le evidenze del RAV e di mettere in atto delle azioni di miglioramento conseguenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
Le famiglie collaborano con gli insegnanti rispetto alla condivisione dei diversi strumenti operativi adottati per il successo formativo delle ragazze e dei ragazzi. I contenuti educativi sono concordati tra il team docente e i genitori in funzione di un lavoro positivo per la riuscita del percorso di studi. La comunicazione con le famiglie è curata, sia dal gruppo docente, sia dal livello istituzionale della scuola.
Una relazione attenta con la ASL consente una collaborazione positiva con la scuola, in particolare per ciò che riguarda la scelta condivisa di interventi e procedure didattiche. La collaborazione con associazioni ed Enti locali è sancita dall'accordo di programma sottoscritto in maggio 2014.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO - MACROAREE
Il comma 124 della legge 107 così stabilisce "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".
Pertanto il Liceo Porporato, in vista dell'attuazione di azioni di recupero e potenziamento nelle aree di criticità degli esiti esplicitati dal RAV e in coerenza con il Piano di Miglioramento, prevede un potenziamento della professionalità docente che miri a diminuire variabilità dei risultati di apprendimento fra le classi dei diversi indirizzi di studio liceali. Si vuole agire sia su una maggior motivazione dei docenti sia su una formazione specifica volta a migliorare in termini di efficacia le azioni programmate nel piano triennale dell'offerta formativa.
Per la quota oraria di formazione obbligatoria per ciascun docente si rinvia alle disposizioni normative in materia che verranno emanate dal MIUR.
Dal Rapporto di valutazione, che individua quale area di miglioramento lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, emergono i seguenti bisogni:
una formazione mirata dei docenti, la condivisione di pratiche didattiche efficaci che favoriscano sia il miglioramento degli esiti degli studenti in termini di equità tra indirizzi, sia i risultati nelle aree delle competenze di base;
una formazione specifica, accompagnata dal confronto collegiale e dal monitoraggio degli orientamenti progettuali, che contribuisca a costruire un ambiente di

apprendimento più efficace, favorendo la motivazione degli studenti e la valorizzazione dei docenti;
una diffusione di strumenti e materiali e specifiche azioni di disseminazione che consentano alla scuola di tesaurizzare i risultati degli investimenti nell'ambito delle ricadute didattiche e della sperimentazione e ricerca.

Il piano di formazione sarà attuato avvalendosi anche del sostegno di reti già precedentemente costituite in relazione ad obiettivi ed azioni in linea con quanto elaborato nel presente progetto; al fine della valutazione della proposta progettuale si elencano di seguito le reti predette:
-Accordo di rete per la formazione del personale scolastico con il Liceo Curie di Pinerolo;
-Rete Tommaseo per il Bilancio sociale;
-Rete regionale dei Licei Economico-sociali del Piemonte, di cui l'Istituto è capofila, per la formazione metodologico-didattica dei docenti e i percorsi di ASL;
-Rete "'900 in rete" per il rinforzo delle competenze interdisciplinari del triennio, di cui l'Istituto è capofila;
-Rete CLIL, per la formazione dei docenti e la condivisione di percorsi e materiali innovativi in ambito DNL-CLIL;
-Rete EsaBac e dei Licei linguistici;
-Rete per la Didattica delle Lettere Classiche;
-Rete Certilingua;
-Rete per la diffusione della lingua e della cultura cinese;
-Rete DSA del pinerolese;
-Rete contro il bullismo e l'intolleranza.

Obiettivi specifici:
migliorare il sistema di insegnamento – apprendimento attraverso una programmazione per competenze disciplinari e metodologie innovative con particolare riferimento alle azioni per l'equità degli esiti;
avviare una sperimentazione per potenziare il profilo curricolare e consolidare anche le competenze interdisciplinari;
potenziare la consapevolezza del carattere storico-culturale dei paradigmi della traduzione e delle questioni teoriche connesse;
definire le coordinate di una pratica di traduzione scolastica che favorisca la comprensione dell'originale, la coscienza delle scelte interpretative, un uso ampio, creativo, gratificante della lingua madre;
sperimentare forme di traduzione contrastiva in cooperative learning;
individuare strategie didattiche specifiche volte a stimolare il riconoscimento delle connessioni pertinenti fra argomenti trattati in ambiti disciplinari differenti;
sperimentare strategie didattiche disciplinari finalizzate al potenziamento e al rilevamento delle competenze trasversali, culturali e di cittadinanza;
conseguire una maggiore omogeneità dei diversi percorsi di studio, anche attraverso la condivisione di una progettazione didattica trasversale, per classi parallele in ciascun indirizzo e fra i diversi indirizzi dell'istruzione secondaria del territorio.

Azioni da realizzare:
autoformazione e collaborazione tra pari in sede di dipartimento e consiglio di classe;
formazione e autoformazione finalizzata a interventi specifici di potenziamento nell'asse dei linguaggi, con particolare riferimento alle abilità traduttive nelle lingue classiche e comunicative nelle lingue moderne;
formazione strutturata sulle nuove tecnologie e la didattica laboratoriale e cooperativa;
progettazione europea e formazione finalizzata allo sviluppo della metodologia CLIL, alla formazione linguistica e all'attivazione di partenariati europei anche a distanza, grazie anche ad un incremento nelle competenze digitali;
formazione e autoformazione finalizzata alla produzione di materiali e allo scambio di pratiche innovative nell'area matematico-scientifica, anche ai fini di una didattica inclusiva;
formazione strutturata sulle nuove tecnologie e la didattica laboratoriale e cooperativa; autoformazione e collaborazione tra pari in sede di dipartimento e consiglio di classe;
formazione sulla didattica della traduzione e sperimentazione di percorsi didattici sulla traduzione secondo le linee teoriche della ricerca-azione;
formazione docenti nell'area matematico-scientifica inerenti la modellizzazione di percorsi didattici volti al miglioramento degli esiti, in un'ottica inclusiva e di valorizzazione delle eccellenze;
formazione per la sicurezza dei lavoratori e aggiornamento delle figure sensibili;
formazione in ambito giuridico ed economico;
formazione del personale ATA sia nell'ambito gestionale amministrativo, sia delle TIC.
Quali ricadute sugli esiti si individuano in particolare le seguenti:
raggiungere maggiore equità negli esiti sia all'interno delle classi, sia tra classi parallele;
costruire un curricolo d'istituto che risponda ai bisogni dell'utenza e che tenga conto degli stakeholder di riferimento;
migliorare l'asse apprendimento-insegnamento, attraverso una progettazione didattica inclusiva, offrendo agli studenti le stesse possibilità di apprendimento.

2.5. Attività di formazione studenti – orientamento

Il Liceo prevede di attivare iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107) nonché attività per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. (comma 16 della legge 107).

Nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del PTOF, il Liceo Porporato organizza attività specifiche nell'ottica sia di proporre alle famiglie l'offerta formativa che lo caratterizza, sia di favorire una più consapevole iscrizione all'Istituto da parte degli studenti di terza media:

Orientamento in ingresso
La docente referente per l'orientamento in ingresso si occupa della presentazione dell'offerta didattica del Liceo G. F. Porporato alle scuole medie del territorio, alle famiglie e ai ragazzi frequentanti l'ultimo anno della scuola media. Nell'ambito delle attività di orientamento è prevista l'iniziativa "Porporato Porte Aperte" che prevede tre incontri rivolti alle famiglie e agli studenti delle Terze Medie. In tale occasione si terranno anche i "Laboratori Ponte" per alcune discipline, una visita guidata all'interno della scuola ed una presentazione degli indirizzi di studio del Liceo Porporato a cura dei responsabile di indirizzo. I docenti coordinatori di dipartimento sono tenuti a partecipare. Le preiscrizioni alle classi prime dovranno essere fatte entro fine gennaio 2016.

Riorientamento
Qualora durante il percorso scolastico intrapreso gli studenti manifestino difficoltà di tipo motivazionale, il Liceo offre un supporto di consulenza specifica:
Counseling e ri-orientamento interno: il docente referente svolge l'attività di counselor e si occupa del ri-orientamento interno, volto ad affrontare casi legati alle difficoltà scolastiche, e della preparazione di percorsi didattici per eventuali passaggi da indirizzi e scuole diversi. Negli ultimi anni è stato costituito un gruppo di docenti competenti in tale ambito con l'obiettivo di creare uno spazio di aggiornamento e di autoformazione per offrire un supporto efficace, aggiornato e specializzato agli studenti che ne sentono la necessità.

Orientamento in uscita
Durante il quarto e Il quinto anno sono previsti percorsi di orientamento in uscita per supportare gli studenti nelle future scelte post-diploma:
Orientamento in uscita: la responsabile offre consulenza specifica ricevendo, previo appuntamento richiesto su apposito modulo presso gli assistenti scolastici della sede, il mercoledì e il giovedì alla sesta ora presso l'aula adiacente al centro stampa.
Nell'ambito dell'orientamento vengono anche organizzati incontri con studenti e docenti universitari, esperti del mondo della formazione e del lavoro, in grado di offrire agli interessati un'informazione dettagliata del panorama dell'offerta di istruzione e formazione post-diploma. Inoltre nel mese di aprile viene organizzata una giornata di Orientamento aperta a tutti gli studenti del Pinerolese. Dal 2001 l'Istituto ha aderito al progetto Orientamento del Politecnico di Torino, che consente agli studenti dell'ultimo anno di sostenere in anticipo il test di ammissione per i corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria. La scuola offre inoltre agli studenti dell'ultimo e del penultimo anno la possibilità di conoscere le proprie inclinazioni al percorso universitario tramite la somministrazione di test on line nell'ambito del Progetto TuTest promosso dall'Università di Torino in collaborazione con la Provincia.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
Il comma 33 della legge 107 prevede altresì che nel piano dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado siano inseriti percorsi di alternanza scuola-lavoro e di conseguenza anche le attività di cui al comma 38, attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sempre nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.
Il percorso di alternanza scuola lavoro contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo e culturale di ciascun indirizzo di studi, attraverso la correlazione dell'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale e economico del territorio.
Esso ha valenza in termini di orientamento e deve stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti interni al soggetto ospitante e di questo con il contesto sociale e economico del territorio di riferimento.

Il percorso ha uno sviluppo triennale e deve perseguire finalità:
di rinforzo della motivazione attraverso la applicazione pratica di conoscenze e abilità proprie del percorso di apprendimento teorico;
di orientamento per i futuri percorsi post diploma;
di sperimentazione del sé in relazioni giovane/adulto diverse da quelle domestiche e scolastiche.

Obiettivi specifici:

- attivare un processo di autovalutazione ai fini dell'orientamento post diploma
- favorire la conoscenza delle strutture organizzative e degli ambienti di lavoro e di ricerca e promozione culturale in funzione degli obiettivi;
- imparare a relazionarsi con altri, a negoziare e a cooperare nei gruppi di lavoro;
- sviluppare la responsabilità verso il compito e verso l'organizzazione, l'autonomia nell'affrontare i problemi, individuandone cause e soluzioni, senza delegare ad altri;
- sviluppare le capacità operative.

Competenze attese:
Le competenze da sviluppare attraverso il percorso di alternanza scuola lavoro devono essere coerenti con il progetto formativo complessivo e con il profilo in uscita dello studente. Gli indirizzi definiscono le competenze attese, tenendo conto sia di quelle trasversali, sia di quelle specifiche del corso di studi

Progettazione e Organizzazione
Nella progettazione si terrà conto di:
definire le competenze attese dall'esperienza di alternanza scuola lavoro;
delineare con i soggetti ospitanti percorsi coerenti con le competenze, le abilità e le conoscenze specifiche dell'indirizzo di studi;
preparare gli studenti attraverso lo sviluppo delle conoscenze necessarie ad orientarsi e comprendere l'ambiente nel quale svolgeranno l'esperienza lavorativa;
prevedere momenti di rielaborazione e condivisione dell'esperienza;
prevedere le modalità di documentazione dell'esperienza.
La struttura organizzativa proposta deve in ogni caso essere modulata in funzione del tipo di percorso che si propone alle singole classi, tenuto conto della specificità degli indirizzi.
Indicazioni operative
1) Correlazione tra offerta formativa e sviluppo culturale, sociale e economico del territorio: individuazione dei bisogni formativi e mappatura dei soggetti del territorio disponibili a collaborare ai percorsi di alternanza scuola lavoro
2) Definizione dei singoli percorsi di alternanza attraverso specifiche unità di apprendimento che proseguano l'apprendimento formale attraverso la proposta di compiti reali, specificando prerequisiti, competenze da sviluppare, attività previste (tipologia e durata), contenuti proposti, strumenti e materiali, modalità di organizzazione, modalità di valutazione delle fasi e del prodotto finale.
Il percorso deve prevedere attività curricolari ed extra curricolari, coprogettate con i soggetti esterni, prevedendo interventi di esperti, visite aziendali, stage

formativi brevi, realizzazione di un prodotto basato su situazioni e dati reali e eventuale stage operativo
Si prevede la costituzione di un Comitato Scientifico composto dai referenti d'Istituto per l'ASL, i coordinatori d'Indirizzo e un rappresentante dell'Ente Territoriale di riferimento (Città metropolitana di Torino).
Il gruppo di lavoro, con i referenti per l'ASL degli Indirizzi:
definisce le competenze attese dall'esperienza di alternanza scuola lavoro;
delinea con i soggetti ospitanti percorsi coerenti con le competenze, le abilità e le conoscenze specifiche dell'indirizzo di studi;
formula proposte in merito alle attività riconoscibili ai fini dell'Alternanza Scuola Lavoro, anche in termini recepimento delle attività già svolte e previste dal POF;
predispone la documentazione necessaria (convenzioni, progetti individuali di orientamento, schede di valutazione, ecc.).
Costituisce, con il rappresentante della Città Metropolitana di Torino ed eventualmente con altri soggetti significativi del territorio, il Comitato Scientifico.
I Consigli di classe:
provvedono alla realizzazione operativa delle attività, definendo i singoli percorsi di alternanza attraverso specifiche unità di apprendimento, specificando prerequisiti, competenze da sviluppare, attività previste (tipologia e durata), contenuti proposti, strumenti e materiali, modalità di organizzazione, modalità di valutazione delle fasi e del prodotto finale;
monitorano lo sviluppo del percorso in riferimento ai singoli allievi;
certificano secondo le modalità previste gli esiti dell'esperienza.

Periodi per lo stage: da Giugno a Settembre, salvo diversa progettazione del CdC, a condizione che, in periodo scolastico, coinvolga l'intera classe.
Struttura organizzativa proposta per il percorso triennale

TERZO ANNO

MODULI IN ORARIO CURRICOLARE -discipline caratterizzanti	INCONTRI CON ESPERTI/TESTIMONI (comprese eventuali visite)	ATTIVITA' di AUTOFORMAZIONE	TOTALE ore
30 ore	15 ore	15 ore	60 ore

QUARTO ANNO

PREPARAZIONE E FORMAZIONE - competenze e abilità specifiche - formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - moduli di formazione giuridico-economica (se necessari)	INCONTRI CON ESPERTI/LABORATORI	ORE INDIVIDUALI PRESSO I SOGGETTI OSPITANTI	TOTALE ore
30 ore	10 ore	80 ore	120 ore

QUINTO ANNO – Settembre

DOCUMENTAZIONE E RIELABORAZIONE DELL'ESPERIENZA	CONDIVISIONE DELL'ESPERIENZA	TOTALE
15	5	20 ore

2.6. Piano di sviluppo digitale nell'ambito del piano nazionale digitale

Questo Piano non è un semplice dispiegamento di tecnologia: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione intensiva docente-discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale "rapporto umano". L'OCSE lo ha ricordato recentemente.
Le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali, con ricadute estese al territorio.
La digitalizzazione amministrativa della scuola è invece un processo più difficoltoso: un recente studio condotto dal MIUR mostra un livello di saturazione degli archivi cartacei delle scuole già all'80%; inoltre, il 68% non risulta avere un sistema informatico di gestione documentale, e almeno l'80% non possiede quello per la conservazione sostitutiva a norma di legge. Sembra quindi opportuno agire, attraverso azioni specifiche, nella direzione di una maggior dematerializzazione dei documenti e miglioramento delle procedure on-line.

Alla luce delle competenze degli studenti rilevate,
"…l'Italia è 25ma in Europa per numero di utenti Internet (59%) e 23ma per competenze digitali di base (47%). Questo divario è visibile anche nel caso delle competenze specialistiche sull'ICT (Italia 17ma) e nel numero di laureati in discipline Scientifiche o Tecnologiche (STEM), per cui l'Italia è 22ma, con 13 cittadini ogni 1.000… dicono i recenti dati OCSE, ogni quindicenne italiano usa il computer in classe 19 minuti al giorno, contro una media Ocse di 25 minuti e picchi in Grecia (42 minuti) e Australia (52). I test OCSE-PISA, invece, mostrano risultati sufficienti per quanto riguarda il problem-solving (510 a fronte di una media OCSE di 500), ma deficitari per quanto riguarda le competenze in matematica (485 rispetto ad una media di 494) e scienze (494 rispetto ad una media di 501).",
si rende necessario prevedere azioni specifiche volte a evitare che il nostro istituto resti allineato ai valori citati e possa quindi migliorare attraverso opportune azioni specifiche.

Occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono granularità e frammentazione. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digitalliteracy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione. È in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma,gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori,creatori, progettisti. E i docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.
Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale,metacognitiva).

FORMAZIONE DEI DOCENTI

I dati dell'indagine OCSE TALIS 2013 vedono l'Italia al primo posto per necessità di formazione ICT dei propri docenti: almeno il 36% ha infatti dichiarato di non essere sufficientemente preparato per la didattica digitale, a fronte di una media del 17%. L'Italia è inoltre il primo Paese dell'OCSE, con distanza rispetto agli altri,per percentuale di docenti oltre i 50 anni - il62%, rispetto a una media OCSE del 35% nella scuola secondaria (Fonte: OECD Education at a glance, 2014). Il nostro istituto è allineato alle percentuali dell'Italia.

Si richiede dunque una formazione a tappeto che vada dalle competenze di base alle competenze pedagogiche - didattico – metodologiche per una gran parte dei docenti a tempo indeterminato.

Sarà opportuno documentare lo stato reale attraverso un'indagine che individui i bisogni personali e istituzionali relativi alle competenze sopra esposte.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Al personale non docente è necessario dare i necessari elementi per comprendere tutta la visione, e non solo la sua declinazione amministrativa. Occorre prevedere anche progetti di formazione specifica per la dematerializzazione e l'organizzazione dei documenti.

SPERIMENTAZIONE

Si rendono necessarie sperimentazioni di tecnologie ma anche di percorsi e proposte didattiche codificate e progettate come modelli per una didattica mirata al miglioramento dell'apprendimento di una specifica materia o argomento ma anche a esperienze utili ad un sapere trasversale e spendibili nei vari contesti.

Rafforzare l'introduzione della metodologia del Problem Posing and Solving nell'insegnamento della matematica, così come promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto nell'insegnamento della matematica e delle discipline scientifiche e introdurre elementi di robotica educativa.

Questo in quanto i percorsi didattici relativi al digitale non sono ancora solidamente codificati in un corpus o in una libreria ben definita: a fronte di numerose buone pratiche ed esempi pionieristici, i temi del digitale si affacciano solo ora nello scenario main stream e hanno quindi bisogno di uno sforzo progettuale perla costruzione di percorsi a copertura curricolare utilizzabili in modo estensivo.

CRITICITÀ

Il nostro istituto ha ancora alcune criticità strutturali in parte non dipendenti da scelte precipue della dirigenza ma derivanti dalla dislocazione territoriale in cui si trova.

L'accesso a internet è ancora relativamente lento (3-4 Mb) deficitario per quanto riguarda le infrastrutture della sede centrale.

Non esiste ancora un profilo digitale (unico) per ogni persona nella scuola (studenti, docenti, personale), in coerenza con un sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID).

Tutto questo sarebbe necessario per ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali di docenti e studenti, per avere servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

SINERGIE E PLURALITÀ DI STRUMENTI

Il nostro istituto dovrà attuare sinergie tra strumenti, in parte già utilizzati e in parte da attivare, al fine di migliorare le condizioni di fruizione delle tecnologie per una comunicazione più rapida ed efficace tra le diverse componenti: dirigenza, personale ATA, docenti, studenti e genitori.

Attuando i necessari percorsi formativi attraverso anche il semplice scambio di esperienze tra tutte le componenti dell'istituto.

A titolo esemplificativo gli **strumenti individuati** potrebbero essere:
Registro elettronico
Sito web
Piattaforma moodle
Twitter
Facebook

AZIONI e PROGETTI
Di seguito una serie (non ordinata) di azioni da scegliere e sviluppare, ritenute utili al miglioramento dello sviluppo digitale del nostro istituto:
l'economia digitale (indicato per l'indirizzo economico);
la comunicazione e l'interazione digitale;
le dinamiche di generazione, analisi ,rappresentazione e riuso dei dati (aperti e grandi);
la robotica educativa, l'internet delle cose;
l'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage;
la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale (particolarmente indicata per gli indirizzi del nostro istituto);
sviluppo di progetti per l'imprenditorialità digitale (indicato per l'indirizzo economico sociale ma anche per gli altri) si veda anche alternanza scuola lavoro;
progetti su Girls in Tech& Science;
piattaforma on-line LMS (Learning Management Systems quali ad es. Moodle) per la didattica e i suoi contenuti;
consolidamento della sezione del sito studenti;
Documentazione digitale di tutti i progetti;
Informatizzazione della biblioteca e condivisione in rete;
sistema di Autenticazione unica;
un profilo digitale per ogni studente;
un profilo digitale per ogni docente;
partecipazione a un'esperienza di alta formazione digitale, da fare all'estero presso i migliori centri e università del mondo, (previsto a livello nazionale).

COMPITI SPECIFICI DELL'ANIMATORE DIGITALE
FORMAZIONE INTERNA
Da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività,anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es.uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;
la pratica di una metodologia comune;
informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;
un laboratorio di coding (per tutti gli studenti),coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Risorse	Bandi e stanziamenti del PNSD
Strumenti	Quelli indicati
Tempi di prima attuazione	FEBBRAIO 2016

2.7. Monitoraggio valutazione e diffusione dei risultati

2.7.1. Valori di riferimento per la valutazione degli alunni e alunne

Nella nostra scuola sono adottate sia prove cosiddette tradizionali che nuove tipologie come questionari, prove oggettive strutturate e semistrutturate, quesiti a risposta breve: ognuna di esse viene collocata in un momento preciso dell'itinerario didattico, in stretta in modo da garantire la massima rispondenza possibile tra il lavoro svolto e la realtà della classe, da un lato, la tipologia e il livello delle verifiche prescelte dall'altro. Fatta questa premessa, va tuttavia chiarito che il tema della valutazione si incrocia spesso con quello della trasparenza, sia nei riguardi degli studenti che delle famiglie. Il Collegio docenti e i Dipartimenti quali sue articolazioni - non possono imporre nulla ai consigli di classe che rimangono autonomi nelle loro decisioni, ma rappresentano tuttavia una risorsa importante comune a cui ispirarsi. Inoltre, nella prospettiva di assicurare l'applicazione di criteri omogenei tra classi diverse, i docenti assumono una serie di impegni concreti a favore della trasparenza:
uso delle griglie di valutazione redatte dai Dipartimenti e comunicazione delle stesse alle classi;
applicazione dell'intera scala decimale nella attribuzione dei voti;
consegna in tempi ragionevoli dei compiti scritti una volta corretti con possibilità di visione anche alle famiglie;
realizzazione , nelle classi dell'ultimo anno e per le materie che prevedono lo scritto, di una prova comune ai singoli Indirizzi, nel corso del pentamestre;
dove è possibile, realizzazione di esperienze di confronto tra docenti in sede di verifica e/o di correzione.
Infine, nella comunicazione con le famiglie, è in uso sia un libretto personale dello studente, sul quale vengono riportati i voti relativi ai singoli momenti valutativi, sia un pagellino relativo alle lacune emerse, che viene consegnato a metà del pentamestre. Tali attività si collocano in un quadro complessivo all'interno del quale la scuola riconosce alla famiglia un ruolo strategico nella crescita dei propri figli e prevede momenti di incontro ad hoc con le famiglie, che si aggiungono alla tradizionale ora di ricevimento su appuntamento. In un'ottica formativa, pertanto, le valutazioni di fine anno non si risolvono in una mera media matematica.
Ogni Consiglio di classe prende in esame, per ciascuno studente, i seguenti punti:
raggiungimento degli obiettivi minimi trasversali e disciplinari, prefissati da Collegio, dipartimenti, consiglio di classe e singolo docente;
l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali prefissate da Collegio, Dipartimenti, Consiglio di classe e singolo docente;
impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
la proposta di voto dei singoli docenti, che deve tener conto delle valutazioni intermedie e dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati;
regolarità nello studio;
progressi realizzati nel corso dell'anno;
cause che possono aver comunque influito sull'applicazione e sull'apprendimento dello
studente;
numero di assenze.
L'accertamento degli apprendimenti per le singole materie viene rilevata attraverso indicatori di valutazione che ciascun Dipartimento disciplinare elabora e aggiorna.

2.7.2. Modalità e procedure di valutazione

L'istituzione scolastica, in relazione alla complessità dei differenti profili cognitivi presenti nella realtà delle singole classi, adotterà modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, così come previsto dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali. La pratica valutativa della scuola si fonda su una pluralità di prove riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.
Affiancheranno tali prove altri strumenti che possono concorrere alla valutazione coerente con prassi inclusive e orientate a cogliere i punti di forza e le criticità dei singoli allievi.

In tal senso le rubriche di valutazione e protocolli di osservazione, nonché pratiche di autovalutazione da parte degli allievi rappresentano strategie di valutazione relativamente a competenze trasversali, che vanno a integrare le prove realizzate nei diversi ambiti disciplinari.
La scuola, attraverso la riflessione e il lavoro dei dipartimenti, è impegnata nella produzione di prove comuni che tengano conto di questi aspetti.
L'accertamento degli apprendimenti per le singole materie viene rilevata attraverso indicatori di valutazione che ciascun Dipartimento disciplinare elabora e aggiorna. E' possibile consultare le griglie di valutazione delle prove dell'Esame di Stato sul sito dell'Istituto nella sezione "Documenti".

Nella presente tabella si illustrano i criteri comuni con cui sono valutate le singole prove svolte durante l'anno scolastico:

	CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE		
	Obiettivo	Risultato	Voto
Prova nulla o appena accennata	Non raggiunto	Del tutto insufficiente	1-2
Prova inadeguata e disorganica con gravi errori di logica.	Non raggiunto	Gravemente insufficiente	3-4
Prova incompleta o completa ma con gravi errori	Parzialmente raggiunto	Insufficiente	5
Prova corretta sotto l'aspetto logico –cognitivo ma imprecisa nella conoscenza e/o nella coerenza argomentativa e/o nella forma	Raggiunto negli obiettivi di base	Sufficiente	6
Prova corretta, ma con qualche imprecisione nelle conoscenze e/o nella forma	Raggiunto	Buono	7
Prova corretta e completa nelle conoscenze e nella forma	Pienamente raggiunto	Distinto	8
Prova corretta e completa con rielaborazione critica delle conoscenze	Pienamente raggiunto	Ottimo / eccellente	9 -10

L'esito degli scrutini di fine anno potranno produrre i seguenti effetti:
AMMISSIONE alla classe successiva, quando la valutazione scolastica globale dello studente è tale da far ritenere che esistano le condizioni minime rispetto ai parametri sopra indicati per frequentare la classe successiva.
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO, in presenza di carenze in alcune discipline, il cui recupero verrà verificato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.
NON AMMISSIONE alla classe successiva, quando si è in presenza di gravi e/o diffuse lacune nelle materie curricolari tali da impedire una proficua prosecuzione nello studio.
Per gli studenti del triennio verrà quindi attribuito il relativo credito scolastico e verrà considerato il credito formativo.

2.7.3. Criteri orientativi dei consigli di classe per l'attribuzione del voto di condotta

Vengono richiamati i principi educativi e didattici contenuti nel PTOF e nel Patto di corresponsabilità reso noto a tutti gli studenti e si forniscono indicatori di applicazione degli stessi alla valutazione del comportamento.
I singoli Consigli di classe rimangono comunque pienamente titolari della specificazione e dell'applicazione degli stessi alle singole realtà di classe e potranno provvedere in merito anche in sede di programmazione iniziale.

Si richiede che l'allieva/o:
si assuma le proprie responsabilità nei confronti di insegnanti e compagni, collaborando in un atteggiamento di rispetto e di solidarietà.
rispetti le norme fondamentali della vita scolastica per un funzionamento armonico, evitando tra l'altro assenze strategiche, ritardi o uscite anticipate non strettamente necessari.
fruisca pienamente del tempo-scuola : spiegazioni, esercitazioni, interrogazioni, compiti in classe, attività integrative; in particolare: saper affrontare le verifiche serenamente ; imparare a capire le ragioni di eventuali risultati non positivi , collaborando in modo attivo per colmare le lacune evidenziate.
si coinvolga attivamente negli spazi , previsti dal Regolamento d'Istituto, per dibattere i problemi e suggerire interventi o strategie per una loro soluzione.
partecipi alla vita dell'Istituto attraverso le iniziative extra-curricolari che sono organizzate anche su proposta degli studenti.
Date queste premesse, i criteri orientativi proposti sono i seguenti, con la precisazione che, di regola, al livello standard è pari a 9 (nove), in caso partecipazione e normale rispetto degli obiettivi del PTOF., ossia:
Tendenziale valutazione: nove, per chi:
si assume le proprie responsabilità nei confronti di insegnanti e compagni, collaborando in un atteggiamento di rispetto e di solidarietà.
rispetta le norme fondamentali della vita scolastica per un funzionamento armonico, evitando tra l'altro assenze strategiche, ritardi o uscite anticipate non strettamente necessari.

Tendenziale valutazione: otto, per chi invece:
pur in una situazione di sostanziale rispetto degli obiettivi d'Istituto:
Frequenta in modo irregolare (assenze strategiche, ritardi ripetuti, ingressi/uscite ricorrenti)
Riceve richiami verbali
Tendenziale valutazione: sette, per chi:
Ha un elevato numero di assenze, in valore assoluto, oltre alla frequenza irregolare come sopra
Riceve annotazioni disciplinari scritte per violazioni gravi o ripetute
Tendenziale valutazione: sei, per chi
ha realizzato la falsificazione di documenti scolastici o delle comunicazioni informative alle famiglie, ha posto in essere atteggiamenti gravemente scorretti e lesivi, in modo lievissimo, dell'integrità fisica o della dignità degli altri componenti della comunità scolastica.
Per contro la valutazione dieci, potrà essere presa in esame per situazioni di:
costante e significativa disponibilità verso i compagni e la costruzione di un clima collaborativo nella classe; - media scolastica superiore al nove

altri comportamenti o attività, specificamente individuate, atte a qualificare in modo molto positivo la partecipazione dell'allieva/o
Delegando ed autorizzando comunque i singoli Consigli di classe (in similitudine con quanto previsto per l'Esame di Stato) a precisare dei parametri prima dello scrutinio, durante un apposito consiglio / riunione di programmazione didattica.
Valutazione e certificazione delle competenze
La valutazione delle competenze è effettuata dal Collegio dei Docenti ed ha natura trasversale.
La certificazione relativa agli studenti delle classi prime e seconde viene rilasciata su richiesta dell'utenza.

Valutazione dei crediti scolastici
Il credito scolastico risulta dalla somma del credito scolastico curricolare e del credito formativo.

Credito scolastico curricolare. È un punteggio che viene assegnato allo studente sulla base dei risultati ottenuti nel corso dell'anno scolastico.
In base alla normativa vigente la media dei voti conseguiti allo scrutinio finale individua una banda di punteggio; all'interno di questa banda il Consiglio di classe decide quale valore assegnare allo studente, tenendo conto:
- dell'impegno manifestato;
- della partecipazione al dialogo educativo;
- della regolarità della frequenza;
- della partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola, sulla base di una certificazione che attesti le competenze acquisite.

Credito Formativo. Viene attribuito dal Consiglio di Classe per attività svolte dallo studente all'esterno dell'Istituto secondo quanto stabilito dal D. M. 49 del 29 febbraio 2000 e s.m.i. e dal Collegio dei Docenti.

2.7.4. Autovalutazione d'Istituto

Esiti scrutini di giugno 2015 (Valori assoluti)

	Totale				classico				linguistico				scienze umane				economico sociale			
	scrut	A.	S.	N.A.	A.	S.	N.A.	scrut	A.	S.	N.A.	scrut	A.	S.	N.A.	scrut	A.	S.	N.A.	scrut
primo anno	367	272	67	28	44	6	3	53	108	26	8	142	78	19	8	105	42	16	9	67
secondo anno	293	238	43	12	43	4	0	47	95	10	3	108	62	13	5	80	38	16	4	58
terzo anno	288	230	49	9	35	7	0	42	110	10	6	126	45	12	1	58	40	20	2	62
quarto anno	274	227	41	6	46	5	1	52	83	10	1	94	39	10	0	49	59	16	4	79
totale	1222	967	200	55	168	22	4	194	396	56	18	470	224	54	14	292	179	68	19	266

Legenda scrut=numero comprensivo degli studnti scrutinati e di quelli eventualmente non scrutinati per mancata frequenza;
A. = ammessi alla classe successiva; N.A. = non ammessi alla classe successiva; S. = sospesi

Dati OCSE/PISA e INVALSI

DATI OCSE/PISA E INVALSI
Rilevazione OCSE/PISA

	Matematica		Lettura		Scienze	
	Punteggio	Errore Standard	Punteggio	Errore Standard	Punteggio	Errore Standard
PORPORATO	520	-4,4	548	-5	536	-7,4
Italia_generale	485	-2	490	-2	494	-1,9
Italia_ Liceo	521	-3,4	537	-2,6	530	-2,9
OCSE	487	-1,1	496	-0,5	501	-0,5

Rilevazione INVALSI

Punteggi generali Tavola 1A - Italiano					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Classi/Istituto	Media del punteggio al netto del cheating	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Punteggio PIEMONTE 69,2	Punteggio Nord Ovest 69,7	Punteggio Italia 64,8
Porporato	68,1	+6,6	pari	pari	superiore

TAV. 2A DETTAGLI PROVA DI ITALIANO - LICEO											
TESTO NARRATIVO		NARRATIVO-LETTERARIO		TESTO ESPOSITIVO		MISTO		GRAMMATICA		Prova complessiva	
Porporato	Italia	Porporato	Italia	Porporato	Italia	Porporato	Italia	Porporato	Italia	Porporato	Italia
77,1	84,4	70,9	75,4	59,3	63,8	69,1	71,2	62,8	65,4	68,1	72,1

Punteggi generali Tavola 1B - Matematica					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Classi/Istituto	Media del punteggio al netto del cheating	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Punteggio PIEMONTE 49,1	Punteggio Nord Ovest 48,3	Punteggio Italia 42,2
Porporato	42,3	+2,9	inferiore	inferiore	pari

Tavola 3B - MATEMATICA - PROCESSI							
FORMULARE		UTILIZZARE		INTERPRETARE		Prova complessiva	
Porporato	Italia	Porporato	Italia	Porporato	Italia	Porporato	Italia
41,6	45,0	38,8	44,8	50,6	56,3	42,3	47,6

2.7.5. Dati storici sulle scelte post diploma

Per poter meglio comprendere gli orientamenti post diploma degli ultimi anni si ritiene significativo proporre le seguenti tabelle comparative che presentano in modo dettagliato le scelte degli studenti diplomati presso il nostro Istituto.

TOTALE STUDENTI CLASSI FINALI DI TUTTI GLI INDIRIZZI:

ALUNNI QUINTO ANNO	Anno scolastico 2013/14	Anno scolastico 2014/2015
	275	253

LICEO ECONOMICO SOCIALE	Anno scolastico 2013/2014	Anno scolastico 2014/2015
FACOLTA' UMANISTICHE	4,3%	4,8%
FACOLTA' SOCIO-EDUCATIVE-PSICOLOGICHE	4,3%	4,7%
FACOLTA' SANITARIE	0,7%	0,9%
FACOLTA' GIURIDICO-ECONOMICHE	6,1%	6.5%
FACOLTA' SCIENTIFICHE	0,7%	0.8%
LAVORO/IN CERCA DI LAVORO	8,3% dato approssimato	4,9%
CORSI PROFESSIONALI	0,8%	0,7%
SERVIZIO CIVILE/VOLONTARIATO	0,5%	0,6%
STUDIO/LAVORO ALL'ESTERO	1,4%	2.1%
TOTALE ALUNNI iscritti al quinto anno	Alunni 28%	Alunni 26%

LICEO SCEINZE UMANE	Anno scolastico 2013/2014	Anno scolastico 2014/2015
FACOLTA' UMANISTICHE	5,8%	6,2%
FACOLTA' SOCIO-EDUCATIVE-PSICOLOGICHE	4%	4,5%
FACOLTA' GIURIDICO-ECONOMICHE	4,3%	4,2%
FACOLTA' SCIENTIFICHE	1,4%	1,3%
FACOLTA' MEDICO/SANITARIA	2,1%	2.7%
FACOLTA' INGEGNERIA /ARCHITETTURA/ DESIGN	1,09%	1.2%
CORSI PROFESSIONALI	0,7%	1,3%
SERVIZIO CIVILE/VOLONTARIATO	0,7%	0,7%
LAVORO/IN CERCA DI LAVORO	2,5% dato approssimato	3,9%
TOTALE ALUNNI iscritti al quinto anno	Alunni 22,9%	Alunni 26%

LICEO CLASSICO	Anno scolastico 2013/2014	Anno scolastico 2014/2015
FACOLTA' UMANISTICHE	1,81%	2,3%
FACOLTA' SOCIO-EDUCATIVE-PSICOLOGICHE	1,81%	2,1%
FACOLTA' GIURIDICO-ECONOMICHE	3,3%	3,4%
FACOLTA' SCIENTIFICHE	2,5%	2,7%
FACOLTA' MEDICO/SANITARIE	2,9%	3,2%
FACOLTA' INGEGNERIA/ARCHITETTURA /DESIGN	4,3%	4,6
CORSI PROFESSIONALI	0,3%	0,2%
LAVORA ALL'ESTERO	0%	0,5%
SERVIZIO CIVILE/VOLONTARIATO	1,09% dato approssimato	1% dato approssimato
LAVORO/ IN CERCA DI LAVORO	Non rilevato	Non rilevato
TOTALE ALUNNI iscritti al quinto anno	22,9%	23,3%

LICEO LINGUISTICO	Anno scolastico 2013/2014	Anno scolastico 2014/2015
FACOLTA' UMANISTICHE	12,8%	14,9%
FACOLTA' SOCIO-EDUCATIVE-PSICOLOGICHE	0,3%	2,3%
FACOLTA' GIURIDICO-ECONOMICHE	2,9%	3,7%
FACOLTA' SCIENTIFICHE	0,9%	1.8%
FACOLTA' SANITARIE	1,5%	2,9%
FACOLTA' INGEGNERIA/ARCHITETTURA/DESIGN	0,7%	0,9%
CORSI PROFESSIONALI	1,9%	2,9%
VOLONTARIATO/LAVORO ALL'ESTERO	0,3%	2,8%
LAVORO/IN CERCA DI LAVORO	2,5% dato approssimato	4,8% dato approssimato
TOTALE ALUNNI iscritti al quinto anno	Alunni 22,9%	Alunni 37,1%

ALLEGATO 1 - PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi di dettaglio del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Sulla base descrittori presenti nel RAV e messi a disposizione dall'Invalsi e dall'ISTAT, si sintetizza la situazione del nostro Liceo nei seguenti punti :

- nell'area CONTESTO E RISORSE per quanto concerne le risorse professionali l'età media piuttosto elevata del personale determina una certa resistenza al cambiamento, pur riscontrandosi un elevato livello di competenze professionali e di esperienza. La decurtazione di risorse nel corso degli ultimi anni ha reso difficile l'attuazione di percorsi di formazione e di rimotivazione dei docenti e ha impedito una progettualità di ampio respiro.

Ciò nonostante si sottolinea che la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose agenzie educative presenti;

- nell'area ESITI DEGLI STUDENTI i risultati sono globalmente positivi da parte della totalità dell'utenza anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. Emerge tuttavia, una criticità per quanto concerne i risultati delle prove Invalsi nei vari indirizzi diversi. Nello specifico si sono individuate le seguenti cause :

La disomogeneità dei risultati fra le classi

La concentrazione delle difficoltà principalmente nei due indirizzi delle Scienze Umane

La difformità dell'utenza in ingresso per preparazione e condizione socio-culturale.

I risultati degli studenti nelle prove si presentano, per Italiano, leggermente superiori e, per Matematica, in linea rispetto alle scuole italiane con contesto socio economico e culturale simile. L'analisi differenziata per i quattro indirizzi del liceo denota una difformità in negativo dai risultati generali nazionali e dei licei, soprattutto in matematica, da ricondursi probabilmente alla preparazione in ingresso dell'utenza. Rispetto alla media nazionale per italiano, la percentuale di studenti a livello 1 e 2 è inferiore mentre è sensibilmente superiore per i livelli 4 e 5.

Per matematica, si rileva su tutti i livelli una criticità. Dall'analisi della variabilità dei punteggi tra le classi e fra le classi risulta una omogeneità dei risultati di italiano e matematica all'interno delle singole classi significativamente superiore rispetto al dato nazionale, mentre vi è una sensibile diversificazione tra le classi del liceo. In particolare i risultati meno soddisfacenti si concentrano per matematica negli indirizzi delle Scienze Umane, mentre i risultati di italiano dell'indirizzo Classico sono fortemente penalizzati dal cheating assegnato ad una classe, non coerente con i risultati curricolari effettivi avuti dagli studenti durante l'anno scolastico. Gli esiti OCSE-PISA 2012 evidenziano un livello del liceo nel suo complesso sia in Matematica sia in Italiano sia in Scienze significativamente superiore alla media OCSE e alla media delle scuole italiane in generale; risulta di poco superiore (e per Matematica uguale) alla media dei licei italiani.

- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani per alunni con DSA, screening DSA) anche se necessiterebbero di ulteriori risorse.

- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Purtroppo l'ambito della formazione è ancora nella nostra scuola un cantiere aperto che necessita di investimenti sia in termini di

progettazione, sia in termini di risorse. Le esperienze in corso necessitano di monitoraggio in quanto la qualità degli esiti ha ancora ampi spazi di miglioramento. Lo scambio e il confronto professionali sono sicuramente una realtà presente nella nostra scuola, tuttavia i materiali prodotti non sono sempre condivisi e diffusi in modo corrispondente alla necessità della scuola stessa.
- nell'area CONTESTO E RISORSE per quanto concerne le risorse professionali l'età media piuttosto elevata del personale determina una certa resistenza al cambiamento, pur riscontrandosi un elevato livello di competenze professionali e di esperienza. La decurtazione di risorse nel corso degli ultimi anni ha reso difficile l'attuazione di percorsi di formazione e di rimotivazione dei docenti e ha impedito una progettualità di ampio respiro.
Ciò nonostante si sottolinea che la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose agenzie educative presenti.

PRIORITÀ - TRAGUARDI - OBIETTIVI (individuazione derivata dal RAV ed esplicitata nel piano di miglioramento)

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano di Miglioramento, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.
Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:
Riduzione della variabilità dei risultati fra gli indirizzi, prevenendo la dispersione scolastica e valorizzando la specificità di ciascun percorso;
Potenziamento del curricolo in coerenza con il profilo d'uscita;
Potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, in relazione ai dati interni e alle rilevazioni internazionali OCSE-PISA
I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:
Diminuzione dei non ammessi e dei sospesi negli indirizzi delle scienze umane ed economico sociale.
Miglioramento degli esiti finali per gli studenti di tutti gli indirizzi.
Miglioramento dei risultati nelle aree linguistica e matematico-scientifica soprattutto in relazione ai risultati INVALSI.
Incremento delle certificazioni L2.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:
La prova di italiano nel complesso ha dato risultati in linea con quelli nazionali
La prova di matematica ha dato risultati significativamente superiori alla media nazionale per l'indirizzo classico dell'istituto
L'omogeneità dei risultati all'interno delle classi
Il livello degli esiti OCSE-PISA 2012 in tutti gli ambiti, nel complesso significativamente superiore alla media OCSE e a quella italiana.

ed i seguenti punti di debolezza:
La disomogeneità dei risultati fra le classi;
La concentrazione delle difficoltà principalmente nei due indirizzi delle Scienze Umane

La difformità dell'utenza in ingresso per preparazione e condizione socio-culturale

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:
Avvio di almeno una sperimentazione per indirizzo per potenziare il profilo curricolare e consolidamento delle competenze interdisciplinari;

Risultati attesi

Maggiore omogeneità dei risultati sia all'interno delle classi sia tra classi parallele (a lungo termine) per i diversi indirizzi di studio liceali.
validazione di un modello per l'ASL fra i diversi indirizzi di studio centrato sulle soft skills.

Indicatori di monitoraggio

Incremento in percentuale di progettazioni didattiche per competenze;
miglioramento dei risultati conseguiti nelle diverse classi;
produzione di materiale di studio da riusare successivamente e diffondere a livello territoriale e nazionale.

Modalità di rilevazione

Scheda di monitoraggio per studenti e docenti;
banca dati;
moduli e percorsi didattici validati disponibili in piattaforma
questionari in itinere e finali.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'analisi selettiva degli esiti per ciascun indirizzo evidenzia una maggior percentuale di insuccesso nel primo biennio delle Scienze Umane confermato dalla valutazione in uscita dalla scuola secondaria di I grado e dai dati Invalsi relativi al background. A ciò si aggiunge una maggior presenza di studenti diversabili o con DSA, con la conseguente necessità di prevedere percorsi personalizzati e individualizzati.
I risultati degli studenti nelle prove standardizzate sono, per Italiano, leggermente superiori e, per Matematica, in linea rispetto ai dati nazionali. L'analisi differenziata per i quattro indirizzi del liceo denota una difformità in negativo dai risultati generali nazionali e dei licei, soprattutto in matematica, legata, forse, alla preparazione in ingresso dell'utenza. Dall'analisi della variabilità dei punteggi fra le classi risulta una omogeneità dei risultati di italiano e matematica all'interno delle singole classi significativamente superiore rispetto al dato nazionale, mentre vi è una sensibile diversificazione tra le classi del liceo. I risultati meno soddisfacenti si concentrano per matematica negli indirizzi delle Scienze Umane. Gli esiti OCSE-PISA 2012 evidenziano un livello del liceo nel suo complesso sia in Matematica sia in Italiano sia in Scienze significativamente superiore alla media OCSE e alla media delle scuole italiane in generale; risulta di poco superiore (e per Matematica uguale) alla media dei licei italiani

Incremento delle attività di formazione e autoformazione e di condivisione di prassi didattiche e di materiali.

Risultati attesi

Formazione docenti per la sperimentazione di percorsi didattici volti al miglioramento degli esiti, in ottica inclusiva e di valorizzazione delle eccellenze, nelle aree linguistica, matematico-scientifica e delle ICT ;
condivisione di prassi e dati.

Indicatori di monitoraggio

Numero delle sessioni di formazione;
numero dei partecipanti suddivisi per ambiti;
quantità dei materiali prodotti e loro effettivo utilizzo;
questionario di gradimento intermedio e finale.
numero eventi di disseminazione.

Modalità di rilevazione

Scheda di monitoraggio;
rilevazione delle criticità annuali per un'eventuale riprogettazione ;
analisi delle progettazioni didattiche e monitoraggio delle azioni specifiche ;
monitoraggio dei risultati in itinere e finali.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Una formazione mirata dei docenti, la condivisione di pratiche didattiche efficaci favoriranno sia il miglioramento degli esiti degli studenti in termini di equità tra indirizzi, sia i risultati nelle aree delle competenze di base. La formazione specifica, accompagnata dal confronto collegiale e dal monitoraggio degli orientamenti progettuali, contribuirà a costruire un ambiente di apprendimento più efficace, favorendo la motivazione degli studenti e la valorizzazione dei docenti.
La diffusione di strumenti e materiali e la predisposizione di specifiche azioni di disseminazione consentiranno alla scuola di tesaurizzare i risultati degli investimenti nell'ambito delle ricadute didattiche e della sperimentazione e ricerca.
Le aree prioritarie per la formazione dei docenti, in relazione anche ad un miglioramento degli esiti, sono:
metodologie didattiche innovative e inclusive, quali il cooperative learning, la programmazione disciplinare e interdisciplinare per competenze in vista della costruzione del profilo d'uscita di ciascun indirizzo;
nuove tecnologie e didattica laboratoriale;
metodologia CLIL, formazione linguistica e progettazione europea;
metodologie didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze nell'area matematico-scientifica.
In vista dell'attuazione di azioni di recupero e potenziamento nelle aree di criticità degli esiti, si prevede un potenziamento dell'organico dell'autonomia che consenta compresenze e individualizzazione dei percorsi.

Linea strategica del piano	In seguito all'elaborazione del RAV, in fase di interpretazione dei dati per le azioni di miglioramento, il nostro gruppo interno di lavoro hanno sottolineato aree di parziale criticità. In particolare il progetto complessivo di miglioramento riguarda due componenti del sistema scuola: gli studenti al fine di ottenere un aumento del successo scolastico e di raggiungimento di competenze specifiche all'indirizzo di studi intrapreso; i docenti al fine di elevare la qualità dell'insegnamento attraverso una formazione continua che si ripercuote sugli esiti dell'apprendimento	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	Migliorare le competenze degli studenti in particolare quelle delle classi III-IV-V nell'area professionalizzante e nelle competenze trasversali 2) Aumentare la qualità dello sviluppo professionale docente attraverso azioni di formazione	% non promozioni % test positivo classi IV Numero azioni di recupero % dei sospesi Numero dei corsi di formazione % di docenti in formazione % docenti che terminano il corso % uso degli strumenti di lavoro

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità) (1-6)
Aree con azioni di miglioramento:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Studenti	Migliorare le competenze degli studenti nell'area caratterizzante e nelle competenze trasversali.	6
Docenti	Aumentare la qualità dello sviluppo professionale docente attraverso azioni di formazione.	5

Progetto 1

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE	
	Data di inizio e fine	Settembre 2015-giugno 2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Riduzione della variabilità dei risultati fra gli indirizzi, realizzando percorsi di orientamento, allineamento e ri-orientamento in entrata degli studenti valorizzando la specificità di ciascun indirizzo; Potenziamento dei curricola degli indirizzi in coerenza con il profilo d'uscita; Potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, in relazione ai dati interni e alle rilevazioni internazionali OCSE-PISA	1) Indicatori % di soggetti in ri-orientamento % di soggetti in orientamento % di alunni ri-orientati n. dei colloqui effettuati n. corsi di allineamento attivati frequenza utilizzo corsi di allineamento 2) Indicatori Monitoraggi di gradimento superiore a 70%. Aumento della media delle valutazioni in uscita superiore al 30% 3) Indicatori n. corsi attivati frequenza utilizzo sportelli di recupero

	Risorse umane necessarie	Docenti esperti, esperti esterni, docenti, studenti, commissione di valutazione degli esiti
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni e Docenti
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Obiettivo n.1 Riduzione della variabilità dei risultati fra gli indirizzi, realizzando percorsi di orientamento, allineamento e ri-orientamento in entrata degli studenti valorizzando la specificità di ciascun indirizzo; Fase 1 Strategie per imparare; Monitoraggio dei risultati del trimestre e successivamente analisi delle valutazioni del trimestre; Fase 2 Colloqui dei docenti esperti con i coordinatori delle classi prime e seconde; Fase 3 Sportello counseling di ascolto e orientamento da parte di docenti esperti per gli alunni delle classi prime in relazione al loro percorso formativo; Fase 4 Colloqui ri-orientativi da parte di docenti esperti con gli alunni che palesano difficoltà o dubbi al percorso di studio intrapreso e alle motivazioni che lo hanno fondato; Fase 5 Attivazione di corsi di allineamento per supportare il disagio in ingresso dovuto a carenza discipilari; Fase 6 attivazione di percorsi di tutoraggio tramite la metodologia di apprendimento peer to peer Fase 7 Gestione e sostegno per un eventuale trasferimento in altra scuola. Obiettivo n.2 Realizzare percorsi di potenziamento dei curricola degli indirizzi in coerenza con il profilo di uscita Fase 1 Attivazione dei progetti: TRADUZIONE CHE PASSIONE!, TEATRO IN LINGUA, NOVECENTO IN RETE, PERCORSI TRASFONTALIERI DI SOSTENIBILITA' E CITTADINANZA ATTIVA; PERCORSO FORMATIVO EDUCATORI IN CAMPO. Fase 2 Costruzione dei percorsi, attivazione di incontri e conferenze, reperimento dei materiali per i percorsi disciplinari caratterizzanti e interdisciplinari. Fase 3 Gestione e monitoraggio dei percorsi indicati Fase 4 Verifica e valutazione dei risultati in termini i di competenze acquisite; Obiettivo n.3 Attivazione di corsi di sostegno per alcune discipline Fase 1 individuazione delle risorse economiche;

		Fase 2 Individuazione dei docenti dell' organico potenziato; Fase 3 Costruzione o reperimento da parte dei dipartimenti dei materiali utili per azioni di recupero; Fase 4 Gestione e monitoraggio dei corsi e degli sportelli; Fase 5 Verifica e valutazione dei risultati in termini i di competenze minime acquisite.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Tutte le fasi del progetto in relazione ai vari obiettivi sono diffuse tramite: Informativa in Collegio Docenti Circolari Circolari on line Informativa ai dipartimenti. Sito web Scuola in chiaro
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale per tutte le azioni sulla situazione di partenza Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni Monitoraggio finale grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione , le criticità riscontrate attraverso un questionario.
	Target	Tutti gli studenti dei quattro indirizzi; in particolare studenti con carenze disciplinari e studenti del biennio in situazione di disagio
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Costante revisione dei percorsi in base alle esigenze del Target attraverso una scheda di "Revisione del processo"
	Criteri di miglioramento	Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa al Collegio Docenti, Informativa al Consiglio di Istituto; Inserimento di tutto il processo nel sito scuola Discussione nei dipartimenti disciplinari Scuola in chiaro

	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Tutte le azioni saranno documentate in modo da essere trasferibili anche in altri contesti scolastici

Schema di andamento per le attività del progetto n.1

Obiettivo n.1 Riduzione della variabilità dei risultati fra gli indirizzi, realizzando percorsi di orientamento, allineamento e ri-orientamento in entrata degli studenti valorizzando la specificità di ciascun indirizzo

Fase 1 Strategie per imparare; monitoraggio dei risultati del trimestre e successivamente analisi delle valutazioni del trimestre;

Fase 2 Colloqui dei docenti esperti con i coordinatori delle classi prime e seconde;

Fase 3 Sportello counseling di ascolto e orientamento da parte di docenti esperti per gli alunni delle classi prime in relazione al loro percorso formativo;

Fase 4 Colloqui ri-orientativi da parte di docenti esperti con gli alunni che palesano difficoltà o dubbi al percorso di studio intrapreso e alle motivazioni che lo hanno fondato;

Fase 5 Attivazione di corsi di allineamento per supportare il disagio in ingresso dovuto a carenza disciplinari;

Fase 6 Attivazione di percorsi di tutoraggio tramite la metodologia di apprendimento peer to peer

Fase 7 Gestione e sostegno per un eventuale trasferimento in altra scuola.

Macroprogettazione anno scolastico 2015/16 replicabile per gli a.s. 2016/2017; 2017/2018 e 2018/19

Attività	Responsabile	Tempificazione attività											note	Situazione
FASE 1		ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto		
		x	x	x	x									
FASE 2														
		x	x											
FASE 3														
			x	x	x	x	x	x	x	x				
FASE 4														
			x	x	x	x	x	x	x	x				
FASE 5														
					x	x								
FASE 5														
		x	x	x	x	x	x							
FASE 6														
				x	x	x	x	x	x					
FASE 7														
		x			x				x					

Obiettivo n.2 Realizzare percorsi di potenziamento dei curricola degli indirizzi in coerenza con il profilo di uscita

Fase 1 Attivazione dei progetti: TRADUZIONE CHE PASSIONE!, TEATRO IN LINGUA, NOVECENTO IN RETE, PERCORSI TRASFONTALIERI DI SOSTENIBILITA' E CITTADINANZA ATTIVA; PERCORSO FORMATIVO EDUCATORI IN CAMPO.
Fase 2 Costruzione dei percorsi, attivazione di incontri e conferenze, reperimento dei materiali per i percorsi disciplinari caratterizzanti e interdisciplinari.
Fase 3 Gestione e monitoraggio dei percorsi indicati
Fase 4 Verifica e valutazione dei risultati in termini i di competenze acquisite;

Attività	Responsabile	Tempificazione attività											note	Situazione
FASE 1		ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto		
		X	X	X	X									
FASE 2														
		X	X											
FASE 3														
			X	X	X	X	X	X	X	X				
FASE 4														
			X	X	X	X	X	X	X	X				

Obiettivo n.3 Attivazione di corsi di sostegno per alcune discipline

Fase 1 Pianificazione delle specifiche azioni di recupero da parte dei dipartimenti coinvolti;
Fase 2 Individuazione dei docenti dell'organico potenziato;
Fase 3 Costruzione o reperimento da parte dei dipartimenti dei materiali utili per azioni di recupero;
Fase 4 Gestione e monitoraggio dei corsi e degli sportelli;
Fase 5 Verifica e valutazione dei risultati in termini i di competenze minime acquisite

Attività	Responsabile	Tempificazione attività											note	Situazione
FASE 1		ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto		
		x												
FASE 2														
			x	x	x									
FASE 3														
			x	x										
FASE 4														
					x	x	x	x	x	x				
FASE 5														
						x	x	x	x	x				

Progetto 2

<table>
<tr><td>Indicazioni di progetto</td><td>Titolo del progetto</td><td colspan="2">IN FORMAZIONE PERMANENTE</td></tr>
<tr><td></td><td>Data di inizio e fine</td><td colspan="2">novembre 2015-giugno 2018</td></tr>
<tr><td rowspan="3">La pianificazione
(Plan)</td><td rowspan="2">Pianificazione
obiettivi operativi</td><td>Obiettivi operativi</td><td>Indicatori di valutazione</td></tr>
<tr><td>Aumentare il numero dei corsi di formazione.
Aumentare il numero dei partecipanti ai corsi.</td><td>n. corsi attivati
% docenti in formazione
% di docenti che concludono il corso</td></tr>
<tr><td>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</td><td colspan="2">La formazione di tutte le componenti della scuola, prioritariamente dei docenti, è determinante nel processo di innovazione della scuola per innalzare competenze professionali dei docenti neli seguenti ambiti:
autoformazione e collaborazione tra pari in sede di dipartimento e consiglio di classe;
formazione e autoformazione finalizzata a interventi specifici di potenziamento nell'asse dei linguaggi, con particolare riferimento alle abilità traduttive nelle lingue classiche e comunicative nelle lingue moderne;
formazione strutturata sulle nuove tecnologie e la didattica laboratoriale e cooperativa;
progettazione europea e formazione finalizzata allo sviluppo della metodologia CLIL, alla formazione linguistica e all'attivazione di partenariati europei anche a distanza, grazie anche ad un incremento nelle competenze digitali;
formazione e autoformazione finalizzata alla produzione di materiali e allo scambio di pratiche innovative nell'area matematico-scientifica, anche ai fini di una didattica inclusiva;
formazione strutturata sulle nuove tecnologie e la didattica laboratoriale e cooperativa; autoformazione e collaborazione tra pari in sede di dipartimento e consiglio di classe;
formazione sulla didattica della traduzione e sperimentazione di percorsi didattici sulla traduzione secondo le linee teoriche della ricerca-azione;
formazione docenti nell'area matematico-scientifica inerenti la modellizzazione di percorsi didattici volti al miglioramento degli esiti, in un'ottica inclusiva e di valorizzazione delle eccellenze;
formazione per la sicurezza dei lavoratori e aggiornamento delle figure sensibili;
formazione in ambito giuridico ed economico;
formazione del personale ATA sa nell'ambito gestionale amministrativo, sia in ambito linguistico e delle TIC.</td></tr>
</table>

	Risorse umane necessarie	Formatori esperti esterni; Formatori esperti interni, tutor, personale ATA
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: Docenti, personale ATA, studenti Indiretti: studenti
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1-FASE: Formazione dei docenti per livelli Formazione neoassunti Percorsi attivati secondo le indicazioni ministeriali e il piano di formazione neoasssunti 2-FASE: Formazione dei docenti per livelli Formazione docenti senior Si costruiscono percorsi formativi rispondenti ai bisogni di potenziamento e/o innalzamento di livello. 3-FASE Disseminazione dei risultati e diffusione dei prodotti della formazione 4- FASE: Monitoraggio
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto viene diffuso tramite informativa in Collegio Docenti circolari circolari on line informativa ai Dipartimenti sito della scuola
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio iniziale per la verifica delle aspettative Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni. Monitoraggio finale Grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrare per quanto riguarda la docenza, gli aspetti logistici, attraverso un questionario . Verifica del numero dei presenti per corso attivato.
	Target	Numero di docenti con certificazione finale del corso
	Note sul monitoraggio	I monitoraggi saranno realizzati tutti on line e in forma anonima.

Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso di formazione in base alle esigenze del Target attraverso una scheda di "Revisione del processo".
	Criteri di miglioramento	Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa al Collegio Docenti, Informativa al Consiglio di Istituto; Inserimento di tutto il processo nel sito scuola Discussione nei dipartimenti disciplinari Scuola in chiaro
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	I processi di formazione dovranno essere documentati in modo da poter essere trasferiti anche in altri contesti scolastici per una ricaduta territoriale.

Schema di andamento per le attività del progetto n. 2

Macroprogettazione anno scolastico 2015/16 replicabile per gli a.s. 2016/2017 e 2017/2018

Attività	Responsabile	Tempificazione attività											note	Situazione
FASE 1		ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto		
Formazione di base docenti Junior		x	x	x										
Formazione docenti senior		x	x	x										
FASE 2														
Formazione avanzata docenti senior-junior						x	x	x	x	x				
FASE 3														
Presentazione risultati											x			
Divulgazione												x		
FASE 4														
Monitoraggi		x					x			x				

Risultati attesi dal PDM a medio e a lungo termine
Con le azioni intraprese si attende una omogeneità relativamente al conseguimento delle competenze acquisite da parte degli alunni delle classi

I risultati attesi, , sono riferibili al miglioramento dell'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento e dell'organizzazione scolastica misurate attraverso i seguenti indicatori:

AGGIORNAMENTO DISCIPLINARE E SVILUPPO DI NUOVE COMPETENZE DEL PERSONALE DOCENTE
- Aumento dell'uso delle dotazioni tecnologiche utilizzate nella prassi didattica.

INNOVAZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI APPROCCI METODOLOGICI DEGLI INSEGNANTI
- Aumento dell'uso di metodologie di tipo laboratoriale nella prassi didattica.

MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI IN ITALIANO E MATEMATICA
- Aumento del livello di apprendimento in italiano e matematica a partire dalla situazione media di classe (monitoraggio situazione di partenza e monitoraggio intermedio e finale)
- Diminuzione del divario tra valutazione interna degli apprendimenti e valutazione esterna

Metodi di valutazione finale del PDM

Fasi 1 MONITORAGGIO E RISULTATI
La realizzazione del intero PDM prevederà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritaratura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.
Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevederà:
Incontri dei gruppi di progetto finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei progetti (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista.
Socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva a partire da
Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno – con degli incontri con i responsabili di dipartimenti disciplinari per l'analisi dei risultati e la predisposizione di misure e strategie correttive e/o di supporto ed altri incontri con tutti i docenti di disciplina finalizzati al monitoraggio e verifica alla condivisione dei risultati di medio termine e finali raggiunti al confronto sulle eventuali criticità emerse in corso di attuazione e all'eventuale individuazione di azioni correttive.
Disseminazione delle metodologie e dei materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale.

Fase 2 RIESAME E MIGLIORAMENTO

Come indicato nella descrizione dello step precedente (il monitoraggio), saranno previsti incontri (almeno 3) dei gruppi di progetto finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto; è necessario, altresì, prevedere modalità atte a rilevare il livello di soddisfazione degli alunni e docenti destinatari dell'intervento. Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. A tali incontri saranno altresì presenti anche gli altri componenti del PdM.

Considerato quindi l'obiettivo e l'oggetto su cui il progetto intende incidere – il "valore aggiunto" in termini di apprendimento – appare evidente che misurare il contributo del progetto alle performance degli alunni nelle prove comuni, quindi, significherà concretamente misurare la realizzazione dei singoli risultati attesi; ma significherà anche misurare a lungo termine l'impatto di tale progetto nell'aspetto organizzativo, progettato ed implementato per l'anno scolastico.

Il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento e rafforzamento delle competenze previste dal Piano verrà riscontrato mediante la somministrazione di test finali e la valutazione degli scostamenti fra livelli di apprendimento in entrata e livelli di apprendimento in uscita nel corso dell'anno scolastico e consentirà di valutare la positività del percorso svolto e del metodo di lavoro adottato ed, eventualmente, di riprogettare l'azione per le successive annualità.

Eventuali prodotti

Materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale

Allegato 2 - Piano per l'inclusività – Triennio 2016-2019 -

Riferimenti normativi:

Costituzione della repubblica italiana;
legge n.517 del 1977;
legge n. 104 del 1992;
linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri;
legge n. 170 del 2010;
Direttiva MIUR 27 dicembre 2012
C.M. n. 8/2013 – Nota MIUR prot. n. 6161 del 28 giugno 2013
Nota USR Piemonte Prot. n. 6161 del 28 giugno 2013
Premessa
Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.
Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Nella nostra scuola l'azione educativa si realizza sia nell'attenzione posta nell'armonizzare le discipline con le specificità degli indirizzi; sia nell'attivazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per gli alunni diversamente abili e, in generale, per gli studenti con particolari esigenze formative.
Le finalità dell'attività didattica e di progettazione in tal senso consentono:
Un'educazione di qualità per favorire nei giovani l'acquisizione del sapere, lo sviluppo delle competenze per essere cittadini consapevoli, la cultura della giustizia e l'abitudine ad agire in modo corretto e leale.
La libertà di insegnamento per realizzare il progetto educativo d'Istituto, valorizzando le competenze e le specifiche capacità di ognuno
La centralità dell'alunno nel processo di insegnamento /apprendimento per orientare i processi educativi verso i bisogni degli alunni e offrire a tutti possibilità reali di crescita.
La progettazione volta a favorire il successo formativo, l'inclusione e l'integrazione sociale, con l'apporto di tutte le componenti della scuola e il concorso delle Istituzioni presenti sul Territorio.
Il sostegno in via prioritaria ai progetti imprescindibili per il funzionamento della scuola.
L'attenzione alla trasversalità dei progetti e a percorsi caratterizzanti gli Indirizzi in coerenza con i profili dei Licei e le indicazioni nazionali.
Il riequilibrio formativo per limitare ed evitare la dispersione scolastica e l'abbandono attraverso un lavoro attento di recupero.
La continuità del processo formativo consolidando una stabile collaborazione fra cicli scolastici attigui, per promuovere il successo scolastico in vista di un elevamento dei livelli di apprendimento.

L'apertura al Territorio e la prospettiva europea e internazionale.

Il territorio come risorsa

La collaborazione con i Servizi è intensa, continuativa e proficua, trovando collocazione non solo nelle riunioni periodiche, bensì anche in incontri su tematiche e casi specifici con i servizi di riferimento, le cooperative di servizi, le associazioni presenti sul territorio.

La partecipazione dei genitori è attiva sia come singoli, sia come rappresentanti di associazioni di volontariato.

La scuola da anni investe nell'integrazione scolastica, privilegiando il lavoro in classe e le attività curricolari ed extra-curricolari programmate per tutti gli studenti. Nei precedenti anni scolastici sono stati organizzati incontri e percorsi orientativi in collaborazione con strutture ed enti che operano nel Territorio, come SIL, CIOFS, ENGIM.

Nell'anno scolastico in corso e nei precedenti vengono proposti agli allievi diversabili delle classi quinte e quarte attività di stage interno nella biblioteca di Istituto o in segreteria, in modo da intraprendere un percorso orientativo e di autonomia in ambiente protetto; i risultati conseguiti sono più che soddisfacenti, sia per gli allievi, sia per il personale docente e non docente.

Nel corso di quest'ultimo anno scolastico il Liceo "G. F. Porporato", per la prima volta, ha progettato un percorso ad hoc di orientamento e inserimento lavorativo "Pensami adulto", rivolto agli allievi disabili in uscita dalla classe quinta.

Nonostante la crisi economica di questi anni renda molto difficile un inserimento lavorativo per chiunque finisca le scuole superiori, ci si è quindi resi conto che, per questi studenti, l'approccio al mondo del lavoro ha molteplici valenze positive:

li fa sentire, forse per la prima volta, "responsabili" delle proprie azioni;

dà loro la possibilità di sperimentarsi, seppur in modo protetto, con un ambiente adulto, circondati da adulti che chiedono loro di crescere ed agire in modo più indipendente ed autonomo;

dà alle loro famiglie una speranza per il futuro;

rende gli studenti più autonomi economicamente, con una positiva ricaduta sull'autostima;

valorizza il lavoro svolto nei 5 anni di permanenza nella nostra scuola.

Inoltre, l'Istituto stesso può trarre grandi benefici da un confronto con la realtà territoriale lavorativa che lo circonda, al fine di estendere in modo sistematico l'esperienza a tutte le studentesse e studenti.

La raccolta di preziose esperienze e di materiale si configura, come "obiettivo finale" di un percorso formativo iniziato nella scuola e da completarsi, ci auspichiamo, nel mondo del lavoro.

L'intervento proposto prevede azioni di orientamento, quali attività laboratoriali da svolgere in aula, visite sul territorio di conoscenza e avvicinamento ai servizi di riferimento del mondo del lavoro e successivamente, previa valutazione delle abilità, delle attitudini e del livello di occupabilità, l'attivazione di un percorso di tirocinio orientativo-formativo.

Reti scolastiche

L'Istituto, in linea con la sua vocazione di apertura al territorio, aderisce alle seguenti Reti scolastiche:
ASAPI: Associazione Scuole Autonome del Piemonte (Torino);
Rete Pinerolese per l'Orientamento, sede I.S. M. Buniva, Pinerolo;
Rete dei Licei delle Scienze economico-sociali per il Piemonte;
Rete Europa dell'Istruzione – polo provinciale: D.D. IV Circolo, Pinerolo
Rete EsaBac – capofila "Convitto nazionale Umberto" I, Torino
Rete per l'integrazione dell'handicap del Pinerolese – scuola polo territoriale: D.D. I Circolo didattico, Pinerolo;
Pinerolese in gioco: rete scolastica pinerolese per le attività motorie e sportive – sede: Scuola Secondaria di I grado "F. Brignone", Pinerolo;
Rete ADLIS: Biblioteca Interculturale Inserimento Studenti Stranieri – sede: D.D. IV Circolo didattico, Pinerolo;
Rete per la promozione della lingua e della cultura cinese;
Rete CLIL dei licei linguistici e non linguistici;
Rete territoriale "Emergenza italiano", di cui il Liceo "G.F. Porporato" è capofila;
Rete per la Cittadinanza attiva – sede: Scuola Secondaria di I grado "Lidia Poet", Pinerolo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nel corso dell'anno aderiscono a corsi di formazione e di aggiornamento organizzati da enti esterni o attivati all'interno dell'Istituto e aperti anche a docenti di altre scuole. Sono in fase di attuazione o sono stati attuati i seguenti percorsi formativi:
Aggiornamento su DSA
Aggiornamento e-twinning
CLIL insegnamento discipline in lingua L2 – EsaBac
Dimensione europea dell'educazione
"Ce la posso fare" – progetto di formazione contro la dispersione scolastica
Emergenza Italiano: progetto di formazione funzionale al consolidamento delle competenze linguistiche nel passaggio fra scuola primaria e secondaria
LIM aggiornamento per la didattica multimediale
Curricoli per competenze in letteratura italiana e matematica
Corso ICF, corso GLHI, corsi rete territoriale hc e USP

ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E IL SUCCESSO SCOLASTICO

L'Istituto ha già elaborato un piano di intervento per contenere il fenomeno della dispersione scolastica e per implementare il successo formativo di tutte le studentesse e tutti gli studenti.
Le azioni messe in campo negli anni si avviano a costruire un sistema integrato di interventi mirati a consolidare le competenze definite in chiave europea, a sviluppare pensiero critico.
In tal senso, la personalizzazione del curricolo è parte integrante dell'attività didattica della scuola.
Rispetto al Piano per l'inclusione, si tratta quindi di consolidare e di implementare le attività proposte, attraverso l'individuazione dei punti di criticità e le azioni di miglioramento necessarie.

Accoglienza – Recupero – Allineamento – Tutoraggio

Il Liceo operando nell'ottica del riequilibrio formativo propone per il primo biennio le seguenti attività didattico educative:
Accoglienza: gli studenti che frequentano per la prima volta il Liceo Porporato sono accompagnati in una visita guidata della scuola dagli studenti delle classi del triennio che si premurano di illustrare loro il funzionamento della scuola, la funzione degli organi di rappresentanza studenteschi, le attività extracurricolari, mentre i docenti coordinatori di classe hanno il compito di informare i ragazzi in merito al regolamento interno dell'istituto e soprattutto della normativa che disciplina le assenze e i permessi di uscita anticipata e di entrata posticipata. Per le classi prime o per quelle classi che sono nate dall'accorpamento di due sezioni, sono previsti percorsi specifici volti a favorire la conoscenza degli studenti come ad esempio le uscite sul territorio aventi come mete il Bosco del Talucco, il Sentiero dei Sette Ponti di Gran Dubbione, il Lago del Laux; viene inoltre offerta agli studenti la possibilità di partecipare a soggiorni alpini di qualche giorno presso i rifugi Selleries in Val Chisone, Willy Jervis e Jumarre in Val Pellice.
Attività di recupero e allineamento: si prevede un lavoro attento di recupero, teso a limitare ed evitare la dispersione scolastica e l'abbandono. Le forme di allineamento/recupero messe in atto nell'istituto sono:
Progetti di allineamento in stretta collaborazione con le scuole secondarie di primo grado. Le attività proposte in forma laboratoriale hanno la funzione di consolidare le competenze linguistiche di base necessarie per affrontare un percorso di tipo liceale;
Recupero interno alle lezioni, con sospensione temporanea dello svolgimento del programma;
Recupero in orario pomeridiano, sotto forma di corso temporaneo per piccoli gruppi, oppure a sportello, con la consulenza di un docente della disciplina in questione, anche diverso dal docente di classe.
Tutoraggio: è in corso da alcuni anni un'attività di tutoraggio, di cui è responsabile la prof.ssa Daniela Nevache. Il progetto prevede percorsi di sostegno nella preparazione scolastica rivolti ad allievi del biennio che vengono seguiti in orario pomeridiano da studenti più grandi che si rendono disponibili ad aiutarli.
Alcuni docenti saranno coinvolti con attività di supervisione e consulenza. Si tratta di un'attività con notevole rilevanza, ulteriormente implementabile in tutti gli indirizzi della scuola.

Sostegno per alunni diversamente abili

Il liceo Porporato si prefigge l'obiettivo di consentire a ciascuno l'apprendimento ed il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Per ciascun alunno diversamente abile, la scuola, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti dei Servizi territoriali, predispone un apposito piano educativo individualizzato

volto a valorizzare, sviluppare e a potenziare le sue abilità . Inoltre la scuola dispone di strutture di facilitazione architettonica oltre a spazi specifici per i laboratori di creatività, di motricità e di lettura.
Il dipartimento dei docenti di sostegno è formato sia da insegnanti di ruolo sia da insegnanti nominati annualmente.
Per gli alunni diversamente abili sono previsti due tipi di percorso formativo formalizzato con la stesura e l'approvazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) , che prevedono progettazioni per obiettivi minimi o differenziate, sulla base delle proposte del Consiglio di classe, sentito il parere dei genitori e degli operatori sanitari.
Nelle Giornate di "Scuola aperta" è possibile visitare le strutture, le aule, e laboratori specifici per gli alunni diversamente abili. Per quanto riguarda il post–scuola si organizzano incontri e percorsi personalizzati con strutture e enti che operano nel Territorio come SIL, CIOFS, ENGIM.

Interventi didattici personalizzati per studenti con disturbi specifici di apprendimento

Il liceo "G. F. Porporato" adotta una didattica mirata nei confronti delle studentesse e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e definisce in tal modo il curricolo di studi personalizzato, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 170 del 2010 e dalla legge 53 del 2003.
In particolare, la scuola ha avviato le seguenti azioni, previste e sollecitate dalla legge 170/2010:
Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato per le studentesse e gli studenti con DSA, in relazione alle Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA del luglio 2011;
Adozione di procedure per la valutazione degli studenti con DSA, in relazione all'art. 10 del DPR 122/2009, Regolamento sulla valutazione, nonché delle circolari applicative delle norme per gli esami conclusivi di Stato e le prove del SNV;
Formazione del personale docente sui temi relativi ai DSA, con esperti qualificati;
Rapporti con la ASL e i centri del territorio che si occupano di diagnostica e intervento nei confronti degli studenti con DSA, al fine di costruire una rete integrata di servizi, in ottemperanza di quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 25/07/2012;
Cura della documentazione degli studenti con DSA, in applicazione delle Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA del luglio 2011.

Attività per l'integrazione di studenti stranieri

Il Liceo Porporato per l'accoglienza e dell'inserimento di alunni non italofoni, provenienti da Argentina, Tunisia, Romania, Marocco, UK, Cina, Perù, Ucraina, Brasile, Albania, Moldavia, Ecuador, Portogallo, spesso trasferiti nel nostro Paese senza solide conoscenze della lingua italiana.
Ai circa 60 alunni stranieri iscritti nelle classi del Liceo Porporato si offrono corsi per imparare la lingua italiana e favorirne l'integrazione linguistica e culturale.
Le attività proposte prevedono la partecipazione ai corsi di Italiano L2 presso la scuola; l'attivazione di programmi specifici, qualora sia necessario, se gli iscritti in possesso di poche conoscenze della lingua italiana; sportelli in orario extracurricolare per gli alunni che evidenziano difficoltà di comprensione ed espressione sia scritta che orale .
L'Istituto, in rete con le altre scuole del Pinerolese, ha aderito alla presentazione di un progetto FEI per l'integrazione a valere sui fondi speciali europei.

Piano per l'Inclusività: anni scolastici: 2015-16; 2016-17; 2017-18; 2018-19

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	23
minorati vista	1
minorati udito	1
Psicofisici	21
disturbi evolutivi specifici	
DSA	43
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	253
Linguistico-culturale	71
Disagio comportamentale/relazionale	50
Altro	
Totali	463
% su popolazione scolastica	30.66%
N° PEI redatti dai GLHO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	20

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si (in classe)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si (in classe)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:	counselor	si
Altro:		
Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: Investimenti in nuove tecnologie finalizzati all'inclusione			X		
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Vedi premessa e quadro di riferimento allegati

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Nella scuola l'azione educativa si realizza sia nell'attenzione posta per armonizzare le discipline con le specificità degli indirizzi; sia nell'attivazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per gli alunni diversamente abili e, in generale, per gli studenti con particolari esigenze formative. Le finalità dell'attività didattica e di progettazione in tal senso richiedono la cura e il consolidamento dei seguenti aspetti culturali e organizzativi: La centralità dell'alunno nel processo di insegnamento /apprendimento per orientare i processi educativi verso i bisogni degli alunni e offrire a tutti possibilità reali di crescita: Dipartimenti, docenti La progettazione volta a favorire il successo formativo, l'inclusione e l'integrazione sociale, con l'apporto di tutte le componenti della scuola e il concorso delle Istituzioni presenti sul Territorio: Dirigente scolastico, Funzioni strumentali, Dipartimenti Il sostegno in via prioritaria ai progetti imprescindibili per il funzionamento della scuola: Dirigente scolastico, Funzioni strumentali, Dipartimenti L'attenzione alla trasversalità dei progetti e a percorsi caratterizzanti gli Indirizzi in coerenza con i profili dei Licei e le indicazioni nazionali: Dirigente scolastico, Funzioni strumentali, Dipartimenti, Docenti Il riequilibrio formativo per limitare ed evitare la dispersione scolastica e l'abbandono attraverso un lavoro attento di recupero: Dipartimenti, Docenti La continuità del processo formativo consolidando una stabile collaborazione fra cicli scolastici attigui, per promuovere il successo scolastico in vista di un elevamento dei livelli di apprendimento: Dirigente scolastico, Collegio docenti, Dipartimenti, Docenti. L'apertura al Territorio e la prospettiva europea e internazionale: Dirigente scolastico, Collegio docenti
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Nel corso dell'anno sono previsti corsi di formazione e di aggiornamento organizzati da enti esterni o attivati all'interno dell'Istituto e aperti anche a docenti di altre scuole. Le aree interessate da percorsi di formazione e aggiornamento sono: Aggiornamento su DSA Progetti contro la dispersione scolastica Emergenza Italiano: progetto di formazione funzionale al consolidamento delle competenze linguistiche nel passaggio fra scuola primaria e secondaria Aggiornamento e-Twinning CLIL insegnamento discipline in lingua L2 – EsaBac Dimensione europea dell'educazione LIM aggiornamento per la didattica multimediale Curricoli per competenze in letteratura italiana e matematica Il cooperative learning come strategia per una didattica inclusiva

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; L'istituzione scolastica, in relazione alla complessità dei differenti profili cognitivi presenti nella realtà delle singole classi, adotterà modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, così come previsto dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali. La pratica valutativa della scuola si fonda su una pluralità di prove riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Affiancheranno tali prove altri strumenti che possono concorrere alla valutazione coerente con prassi inclusive e orientate a cogliere i punti di forza e le criticità dei singoli allievi. In tal senso le rubriche di valutazione e protocolli di osservazione, nonché pratiche di autovalutazione da parte degli allievi rappresentano strategie di valutazione relativamente a competenze trasversali, che vanno a integrare le prove realizzate nei diversi ambiti disciplinari. La scuola, attraverso la riflessione e il lavoro dei dipartimenti, è impegnata nella produzione di prove comuni che tengano conto di questi aspetti.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Il Liceo operando nell'ottica del riequilibrio formativo propone per il primo biennio le seguenti attività didattico educative: Accoglienza: gli studenti che frequentano per la prima volta il Liceo Porporato sono accompagnati in una visita guidata della scuola dagli studenti delle classi del triennio che si premurano di illustrare loro il funzionamento della scuola, la funzione degli organi di rappresentanza studenteschi, le attività extracurricolari, mentre i docenti coordinatori di classe hanno il compito di informare i ragazzi in merito al regolamento interno dell'istituto e soprattutto della normativa che disciplina le assenze e i permessi di uscita anticipata e di entrata posticipata. Per le classi prime o per quelle classi che sono nate dall'accorpamento di due sezioni, sono previsti percorsi specifici volti a favorire la conoscenza degli studenti come ad esempio le uscite sul territorio aventi come mete il Bosco del Talucco, il Sentiero dei Sette Ponti di Gran Dubbione, il Lago del Laux; viene inoltre offerta agli studenti la possibilità di partecipare a soggiorni alpini di qualche giorno presso i rifugi Selleries in Val Chisone, Willy Jervis e Jumarre in Val Pellice. Attività di recupero e allineamento: si prevede un lavoro attento di recupero, teso a limitare ed evitare la dispersione scolastica e l'abbandono. Le forme di allineamento/recupero messe in atto nell'istituto sono: Progetti di allineamento in stretta collaborazione con le scuole secondarie di primo grado. Le attività proposte in forma laboratoriale hanno la funzione di consolidare le competenze linguistiche di base necessarie per affrontare un percorso di tipo liceale; Recupero interno alle lezioni, con sospensione temporanea dello svolgimento del programma; Recupero in orario pomeridiano, sotto forma di corso temporaneo per piccoli gruppi, oppure a sportello, con la consulenza di un docente della disciplina in questione, anche diverso dal docente di classe. Tutoraggio: è in corso da alcuni anni un'attività di tutoraggio di cui è responsabile la prof.ssa Daniela Nevache. Il progetto prevede percorsi di sostegno nella preparazione scolastica rivolti ad allievi del biennio che vengono seguiti in orario pomeridiano da studenti più grandi che si rendono disponibili ad aiutarli. Alcuni docenti saranno coinvolti con attività di supervisione e consulenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti La scuola agisce in rete con altre istituzioni scolastiche nel programmare interventi relativi alla individuazione dei bisogni educativi degli allievi. In particolare: Rete Pinerolese per l'Orientamento, sede I.S. M. Buniva, Pinerolo; Rete per l'integrazione dell'handicap del Pinerolese – scuola polo: D.D. I Circolo, Pinerolo; Rete ADLIS: Biblioteca Interculturale Inserimento Studenti Stranieri – sede: D.D. IV Circolo didattico, Pinerolo; Accordo di programma Rete DSA scuole superiori del Pinerolese Rete territoriale "Emergenza italiano", di cui il Liceo "G.F. Porporato" è capofila; Rete per la Cittadinanza attiva – sede: Scuola Secondaria di I grado "Lidia Poet", Pinerolo. Rete dei Licei delle Scienze economico-sociali del Piemonte; Rete Europa dell'Istruzione – polo provinciale: D.D. IV Circolo, Pinerolo Rete EsaBac – capofila "Convitto nazionale Umberto" I, Torino Pinerolese in gioco: rete scolastica pinerolese per le attività motorie e sportive – sede: Scuola Secondaria di I grado "F. Brignone", Pinerolo; Rete per la promozione della lingua e della cultura cinese.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Le famiglie collaborano con gli insegnanti rispetto alla condivisione dei diversi strumenti operativi adottati (PEI e PDP) per il successo formativo delle ragazze e dei ragazzi. I contenuti educativi sono concordati tra il team docente e i genitori in funzione di un lavoro positivo per la riuscita del percorso di studi. La comunicazione con le famiglie è curata, sia dal gruppo docente, sia dal livello istituzionale della scuola. Una relazione attenta con la ASL consente una collaborazione positiva con la scuola, in particolare per ciò che riguarda la scelta condivisa di interventi e procedure didattiche. La collaborazione con associazioni ed Enti locali è sancita dall'accordo di programma sottoscritto in maggio 2014.
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; La partecipazione alla rete Integrazione dell'handicap, per l'Orientamento,"Emergenza italiano", ADLIS (Inserimento studenti stranieri), per la Cittadinanza attiva, dei Licei delle Scienze economico-sociali, si correla strettamente con il lavoro dei dipartimenti, orientato a definire tematiche su cui costruire percorsi didattici centrati sullo sviluppo e consolidamento di competenze attese. I Piani didattici personalizzati, relativamente ai bisogni che emergono nelle diverse situazioni, rappresentano lo strumento operativo, attraverso cui organizzare i processi cognitivi e le pratiche didattiche. Il Cooperative learning rappresenta una delle strategie operative adottate, in quanto ritenuto una pratica inclusiva efficace.

Valorizzazione delle risorse esistenti
Sostegno per alunni diversamente abili
Il liceo Porporato si prefigge l'obiettivo di consentire a ciascuno l'apprendimento ed il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Per ciascun alunno diversamente abile, la scuola, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti dei Servizi territoriali, predispone un apposito piano educativo individualizzato volto a valorizzare, sviluppare e a potenziare le sue abilità . Inoltre la scuola dispone di strutture di facilitazione architettonica oltre a spazi specifici per i laboratori di creatività, di motricità e di lettura.
Il team dei docenti di sostegno è formato sia da insegnanti di ruolo sia da insegnanti nominati annualmente.
Per gli alunni diversamente abili sono previsti due tipi di percorso formativo: il PEI (Piano Educativo Individualizzato), redatto in base alle proposte del Consiglio di classe , sentito il parere dei genitori e degli operatori sanitari.
Nelle Giornate di "Scuola aperta" è possibile visitare le strutture, le aule, e laboratori specifici per gli alunni diversamente abili. Per quanto riguarda il post–scuola si organizzano incontri e percorsi personalizzati con strutture e enti che operano nel Territorio come SIL, CIOFS, ENGIM.

Interventi didattici personalizzati per studenti con disturbi specifici di apprendimento
Il liceo "G. F. Porporato" adotta una didattica mirata nei confronti delle studentesse e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e definisce in tal modo il curricolo di studi personalizzato, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 170 del 2010 e dalla legge 53 del 2003.
In particolare, la scuola ha avviato le seguenti azioni, previste e sollecitate dalla legge 170/2010:
Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato per le studentesse e gli studenti con DSA, in relazione alle Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA del luglio 2011;
Adozione di procedure per la valutazione degli studenti con DSA, in relazione all'art. 10 del DPR 122/2009, Regolamento sulla valutazione, nonché delle circolari applicative delle norme per gli esami conclusivi di Stato e le prove del SNV;
Formazione del personale docente sui temi relativi ai DSA, con esperti qualificati;
Rapporti con la ASL e i centri del territorio che si occupano di diagnostica e intervento nei confronti degli studenti con DSA, al fine di costruire una rete integrata di servizi, in ottemperanza di quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 25/07/2012;
Cura della documentazione degli studenti con DSA, in applicazione delle Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA del luglio 2011;
Adesione alla rete delle scuole secondarie di II grado del Pinerolese, la stesura di un PDP comune e la predisposizione di un protocollo condiviso per la gestione dei casi e i rapporti con la famiglia.

Costituzione di un gruppo di ricerca per percorsi di didattica personalizzata per DSA e BES
L'istituzione scolastica ha attivato un gruppo di ricerca relativamente alla riflessione e predisposizione di percorsi di didattica personalizzata per gli allievi che possiedono una certificazione con DSA e coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento riconducibili a Bisogni Educativi Speciali, così come indicato dalla Direttiva 27 dicembre 2012 e la Circolare applicativa 8 marzo 2013. Il gruppo risulta costituito da insegnanti delle diverse discipline e garantirà un raccordo costante e attento con i diversi dipartimenti.
Attività per l'integrazione di studenti stranieri
Il Liceo Porporato per l'accoglienza e dell'inserimento di alunni non italofoni, provenienti da Argentina, Tunisia, Romania, Marocco, UK, Cina, Perù, Ucraina,

Brasile, Albania, Moldavia, Ecuador, Portogallo, spesso trasferiti nel nostro Paese senza solide conoscenze della lingua italiana. Ai circa 60 alunni stranieri iscritti nelle classi del Liceo Porporato si offrono corsi per imparare la lingua italiana e favorirne l'integrazione linguistica e culturale. Le attività proposte prevedono la partecipazione ai corsi di Italiano L2 presso la scuola; l'attivazione di programmi specifici, qualora sia necessario, se gli iscritti in possesso di poche conoscenze della lingua italiana; sportelli in orario extracurricolare per gli alunni che evidenziano difficoltà di comprensione ed espressione sia scritta che orale . L'Istituto, in rete con le altre scuole del Pinerolese, ha aderito alla presentazione di un progetto FEI per l'integrazione a valere sui fondi speciali europei.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Richiesta di organico per il potenziamento come da documento contenuto nel PTOF. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Monitoraggio durante l'anno scolastico negli incontri periodici di rete, all'interno di Dipartimenti e Consigli di classe. Progetti di continuità.

Allegato al PTOF

Il dirigente scolastico
Maria Teresa Ingicco



Copertina

INDICE

PREMESSA 3

CAPITOLO I: IDENTITÀ 4

1.2. P.T.O.F.: DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI E FINALITÀ GENERALI IN RELAZIONE ALL'ART.1 COMMA 1 DELLA LEGGE 107 5
1.3. PRINCIPI SU CUI SI BASA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO 9
1.4. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI D'ISTITUTO (IN RIFERIMENTO ALL'ART. 1 COMMA 7) 10
1.5. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI SPECIFICI PER INDIRIZZO 12
1.6. PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE D'ISTITUTO 20
1.6.1. Didattica inclusiva 21
1.6.2. Azioni progettuali relative agli obiettivi specifici per indirizzo 23
1.7. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA 29
1.7.1. Scelte organizzative e gestionali 31

CAPITOLO II: LE RISORSE 43

2.1. ISCRIZIONI ALUNNI 2015/2016 43
2.2. RISORSE STRUTTURALI 47
2.3. DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA 49
2.4. RAPPORTO CON IL TERRITORIO: ENTI LOCALI, TERRITORIO 56
2.5. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE STUDENTI – ORIENTAMENTO 59
2.6. PIANO DI SVILUPPO DIGITALE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DIGITALE 64
2.7. MONITORAGGIO VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI 68
2.7.1. Valori di riferimento per la valutazione degli alunni e alunne 68
2.7.2. Modalità e procedure di valutazione 69
2.7.3. Criteri orientativi dei consigli di classe per l'attribuzione del voto di condotta 71
2.7.4. Autovalutazione d'Istituto 73
2.7.5. Dati storici sulle scelte post diploma 76

ALLEGATO 1 - PIANO DI MIGLIORAMENTO 81

ALLEGATO 2 - PIANO PER L'INCLUSIVITÀ – TRIENNIO 2016-2019 - 99

INDICE 115



Ultima revisione 20-01-2016